

MANUALE ISTRUZIONI CALDAIE A PELLETTI

CALDAIA A PELLETTI
EV 14 - EV 20 - EV 24 - EV 34



IMPORTANTE: DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE



1. La garanzia è valida con la PRIMA ACCENSIONE eseguita da un TECNICO AUTORIZZATO.
2. Il prodotto in fase di trasporto e di installazione NON VA CAPOVOLTO o CORICATO IN POSIZIONE ORIZZONTALE.
3. L'installazione della caldaia va eseguita da personale competente e secondo le normative vigenti nel paese in cui si trova.
4. In caso di mancata accensione o black-out elettrico, prima di ripetere la stessa, bisogna ASSOLUTAMENTE SVUOTARE IL BRACIERE. La mancata osservanza di tale procedura può anche causare la rottura del vetro della porta.
5. NON INTRODURRE MANUALMENTE pellet nel braciere al fine di favorire l'accensione della stufa.
6. In caso di comportamento anomalo della fiamma o in qualsiasi caso, NON SPEGNERE MAI la caldaia togliendo l'alimentazione elettrica, ma tramite il tasto di spegnimento. Togliere l'energia elettrica significa non dare la possibilità ai fumi di evacuare.
7. Nel caso la fase di accensione si prolunghi (pellet umido, di cattiva qualità) e favorisca la formazione di fumo eccessivo all'interno della camera di combustione, è opportuno aprire la porta per favorire l'evacuazione dello stesso, mantenendosi in una posizione di sicurezza.
8. E' molto importante utilizzare un PELLETT DI BUONA QUALITÀ E CERTIFICATO. L'utilizzo di pellet con scadente qualità può causare cattivo funzionamento e in alcuni casi rotture di parti meccaniche delle quali l'azienda non si assume responsabilità.
9. La pulizia ordinaria (braciere e camera di combustione) VA ESEGUITA GIORNALMENTE. L'azienda non risponde in caso di anomalie dovute a questa mancanza.

Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose dopo l'inosservanza dei punti evidenziati in precedenza e per prodotti installati non a norma.

01. SICUREZZA DEL PRODOTTO	3
01.1 AVVERTENZE DI SICUREZZA	3
01.2 NORMATIVE GENERALI DI SICUREZZA.....	4
02. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO	6
02.1 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI	8
03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO.....	9
03.1 PREMESSA	9
03.2 CANNA FUMARIA.....	9
03.3 COMIGNOLO	12
03.4 TIRAGGIO.....	13
03.5 EFFICIENZA CALDAIA	14
03.6 INSTALLAZIONE.....	15
04. UTILIZZO DEL PRODOTTO	23
04.1 ELETTRONICA CON DISPLAY LCD 6 TASTI.....	23
05. PULIZIA E MANUTENZIONE	31
05.1 PREMESSE.....	31
05.2 PULIZIA GIORNALIERA	31
05.3 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE.....	31
06. ANOMALIE E POSSIBILI SOLUZIONI	32
07. ATTESTATO D’INSTALLAZIONE E COLLAUDO	35
08. MANUTENZIONE PROGRAMMATA ANNUALE	37
09. CERTIFICATO DI GARANZIA.....	38

01.1 AVVERTENZE DI SICUREZZA

Le stufe sono costruite in conformità secondo la normativa EN13240 (stufe a legna) EN 14785 (stufe a pellet) EN 12815 (cucine e termocucine a legna), EN 303-5:2012 (caldaie a combustibili solidi), utilizzando materiali di alta qualità e non inquinanti. Per utilizzare al meglio il Vostro prodotto è consigliato seguire le istruzioni presenti nel seguente libretto.

Leggere attentamente questo manuale, prima dell'uso o di qualche operazione di manutenzione.

L'intento di Eva Stampaggi è quello di fornire la maggior quantità di informazioni tali a garantire un utilizzo più sicuro ed evitare danni a persone cose o parti della caldaia stessa.

Ogni caldaia viene sottoposta a collaudo interno prima della spedizione è quindi possibile trovare dei residui al suo interno.

CONSERVARE IL MANUALE PER FUTURE CONSULTAZIONI
PER QUALSIASI NECESSITA' O CHIARIMENTO RIVOLGERSI AL
RIVENDITORE AUTORIZZATO

- L'installazione e l'allaccio devono essere eseguite da personale qualificato nel pieno rispetto delle normative europee (UNI 10683 per l'Italia) e nazionali, dei regolamenti locali e delle istruzioni di montaggio allegate. Inoltre deve essere eseguito da personale autorizzato e professionalmente preparato al tipo di lavoro che deve svolgere.
- La combustione di rifiuti, in particolare di materie plastiche, danneggia la caldaia e la canna fumaria, ed è inoltre vietata dalla legge di tutela contro le emissioni di sostanze nocive.
- Non usare mai alcool, benzina o altri liquidi, altamente infiammabili per accendere il fuoco o ravvivarlo durante il funzionamento.
- Non immettere nell'apparecchio una maggiore quantità di combustibile rispetto a quella segnalata nel libretto.
- Non modificare il prodotto.
- È vietato utilizzare l'apparecchio con la porta aperta o con il vetro rotto.
- Non utilizzare l'apparecchio come per esempio stendibiancheria, superficie d'appoggio o scala ecc.
- Non installare la caldaia nelle camere da letto o nei bagni.

Il pellet da utilizzare è il seguente:

Le stufe a pellet funzionano esclusivamente con pellet di varie essenze di legno conformi alla normativa

DIN plus 51731 o EN plus 14961-2 A1 o PEFC/04-31-0220 o ONORM M7135 ovvero aventi le seguenti caratteristiche:

Potere calorifico min 4.8 kWh/kg (4180 kcal/kg)

Densità 630-700 kg/m³

Umidità max 10% del peso

Diametro: 6 ±0.5 mm

Percentuale ceneri: max 1% del peso

Lunghezza: min 6 mm- max 30 mm

Composizione: 100% legno non trattato dell'industria del legno o post consumo senza aggiunta di sostanze leganti e privo di corteccia conforme alle normative vigenti.

01.2 NORMATIVE GENERALI DI SICUREZZA

- Utilizzare questo prodotto solo come descritto in questo manuale. Qualsiasi altro uso non consigliato dal costruttore può causare incendi o incidenti a persone.
- Assicurarsi che il tipo di alimentazione elettrica sia conforme a quanto indicato sulla targhetta dati (230V~/50Hz).
- Questo prodotto non è un giocattolo. I bambini devono essere debitamente supervisionati al fine di assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Questo apparecchio non è destinato a persone (bambini inclusi) con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali oppure senza la necessaria esperienza e conoscenza, a meno che non abbiano ricevuto la necessaria supervisione o formazione per l'uso dell'apparecchio da una persona responsabile per la loro sicurezza.
- Disinserire l'alimentazione della rete in caso di non utilizzo o pulizia.
- Per disconnettere l'apparecchio, mettere l'interruttore in posizione O e rimuovere la spina dalla presa. Tirare solo la spina, non il cavo.
- Non chiudere in alcun caso le aperture d'ingresso dell'aria comburente e uscita fumi.
- Non toccare la caldaia con le mani bagnate; essa è infatti dotata di componenti elettrici
- **Non utilizzare l'apparecchio in presenza di fili o spine danneggiati. L'apparecchio è classificabile come tipo Y: cavo di alimentazione sostituibile da tecnico qualificato. Se il cavo di alimentazione è danneggiato, esso deve essere sostituito dal costruttore o dal suo servizio assistenza tecnica o comunque da una persona con qualifica simile.**
- Non collocare nulla sul cavo e non piegare il cavo.
- E' sconsigliato l'uso di prolunghe, perché la prolunga potrebbe surriscaldarsi e provocare un rischio di incendio. Non utilizzate mai una singola prolunga per far funzionare più di un apparecchio.
- **Durante il normale funzionamento alcune parti dell'apparecchio, come la porta, il vetro, la maniglia possono raggiungere temperature elevate: prestare la dovuta attenzione, in particolare per i bambini. Evitare pertanto il contatto della pelle non protetta con la superficie calda.**
- **ATTENZIONE! NON TOCCARE senza le opportune protezioni la PORTA FUOCO, il VETRO, la MANIGLIA O il TUBO DI SCARICO FUMI DURANTE IL FUNZIONAMENTO: il forte calore sviluppato dalla combustione del pellet li surriscalda!**
- Tenere materiali infiammabili come mobili, cuscini, coperte, carte, vestiti, tende ed altro a una distanza di 1,5 m dal davanti e a 30 cm dai lati e dal retro.
- Pericolo di incendio se, durante il funzionamento, la caldaia è coperta da oppure è a contatto con materiale **infiammabile** comprese tende, drappaggi, coperte ecc. **TENERE IL PRODOTTO LONTANO DA TALI MATERIALI.**
- Non immergere il filo, la spina o qualsiasi altro elemento dell'apparecchio in acqua o in altri liquidi.
- Non usare la caldaia in ambienti polverosi o in presenza di vapori infiammabili (ad esempio in un'officina o in un garage).
- Una caldaia ha al suo interno parti che generano archi o scintille. Non deve essere utilizzata in aree che potrebbero essere pericolose come ad esempio aree a rischio di incendio, di esplosione, cariche di sostanze chimiche o atmosfere cariche di umidità.
- Non utilizzare l'apparecchio nelle immediate vicinanze di vasche da bagno, docce, lavabi o piscine.
- Non posizionare l'apparecchio sotto una presa; Non utilizzare all'aperto.
- Non cercare di riparare, smontare o modificare l'apparecchio. L'apparecchio non contiene parti riparabili dall'utente.
- Spegner l'interruttore, estrarre la spina prima di fare manutenzione ed operare solo a caldaia fredda.
- **AVVERTENZA: QUANDO SI ESEGUE LA MANUTENZIONE ESTRARRE SEMPRE LA SPINA.**
- **ATTENZIONE! Queste stufe funzionano esclusivamente a pellet e a nocciolino se la caldaia è predisposta; NON USARE COMBUSTIBILI DIVERSI: qualsiasi altro materiale verrà bruciato, sarà causa di guasto e malfunzionamento dell'apparecchiatura.**
- **Conservare il pellet in luogo fresco e asciutto: la conservazione in luoghi troppo freddi o umidi può comportare una riduzione della potenzialità termica della caldaia. Prestare particolare attenzione allo stoccaggio e alla movimentazione dei sacchi di pellet per evitare la frantumazione dello stesso e la conseguente formazione di segatura.**
- Il combustibile, si presenta in piccoli cilindri le cui dimensioni sono Ø 6-7mm, lunghezza massima 30 mm, con umidità massima dell'8%; la caldaia è stata costruita e tarata per bruciare pellet composto da vari tipi di legno pressati nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente.
- Il passaggio da un tipo di pellet ad un altro potrebbe tramutarsi in una piccola variazione a livello di rendimento, a volte nemmeno percepibile. Tale variazione potrebbe risolversi aumentando o diminuendo di un solo step la potenza di utilizzo.
- **Pulire regolarmente il braciere ad ogni accensione o ricarica di pellet.**
- Il focolaio deve essere mantenuto chiuso, eccetto che durante le operazioni di ricarica e rimozione dei residui, per evitare la fuoriuscita di fumi.
- Non accendere e spegnere ad intermittenza la caldaia; essa è infatti dotata di componenti elettrici ed elettronici che potrebbero danneggiarsi.

01. SICUREZZA DEL PRODOTTO

- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.
- Non utilizzare combustibili liquidi.
- Non effettuare alcuna modifica non autorizzata all'apparecchio.
- Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore.
- È importante che il trasporto della caldaia avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza e sono da evitare spostamenti incauti e urti perché potrebbero causare danni alle ceramiche o alla struttura.
- La struttura metallica è trattata con vernice per alte temperature. Durante le prime accensioni è possibile che si sprigionino cattivi odori dovuti alla vernice delle parti metalliche che si essicca: questo non comporta alcun pericolo ed è sufficiente aerare i locali. La vernice, dopo le prime accensioni, raggiunge la massima resistenza e le definitive caratteristiche chimico fisiche.
- Per ricaricare il serbatoio è sufficiente sollevare il coperchio di accesso e rovesciarvi il pellet anche con macchina accesa, facendo attenzione ad inquadrare il serbatoio stesso. Ricaricare il serbatoio prima di lunghe assenze per garantirne l'autonomia.
- Può capitare che a causa dello svuotamento del serbatoio la coclea si scarichi interamente fino allo spegnimento della macchina, per riavviarla riportandola alle condizioni ideali possono servire due accensioni, essendo la coclea particolarmente lunga.
- **ATTENZIONE! Se l'installazione non viene eseguita secondo le procedure indicate, in caso di mancanza di corrente, parte dei fumi di combustione potrebbe riversarsi in ambiente. In alcuni casi potrebbe però rendersi necessaria l'istallazione di un gruppo di continuità.**
- **ATTENZIONE! La caldaia essendo un'apparecchiatura da riscaldamento, presenta delle superfici molto calde. Proprio per questo motivo si raccomanda la massima cautela durante il funzionamento:**

CON L'APPARECCHIO ACCESO:

- non si deve mai aprire la porta;
- non si deve toccare il vetro della porta poiché è molto rovente;
- si deve fare attenzione che i bambini non si avvicinino;
- non si deve toccare lo scarico dei fumi;
- non si deve gettare nessun tipo di liquido all'interno del focolare;
- non si deve fare nessun tipo di manutenzione finché la caldaia non sia fredda;
- non si deve fare nessun tipo di intervento se non con personale qualificato;
- si deve rispettare e seguire tutte le indicazioni presenti in questo manuale.

Antiesplorione

Alcuni prodotti sono dotati di dispositivo di sicurezza antiesplorione. Prima di accendere il prodotto o comunque dopo ogni pulizia, controllare attentamente che il dispositivo sia correttamente posizionato in sede. Il dispositivo si trova nella parte superiore della porta focolare.



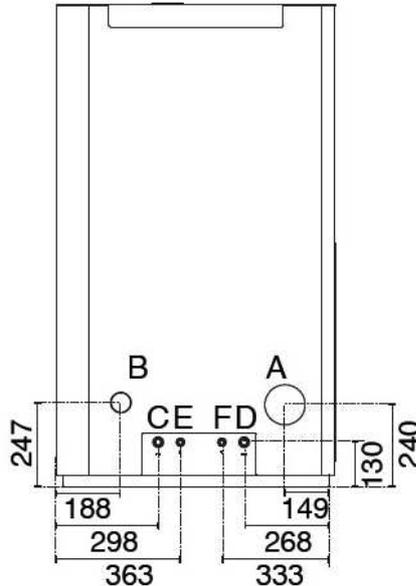
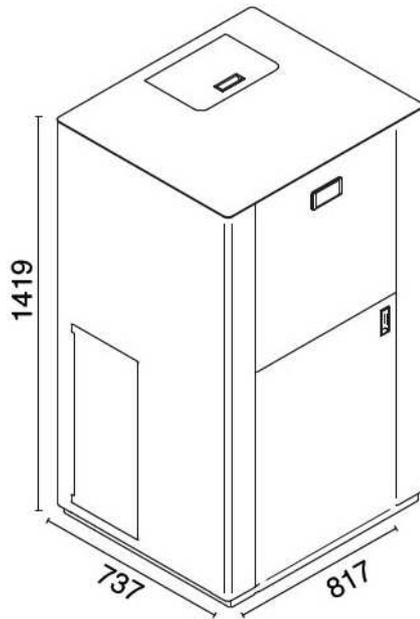
02. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Caldiae a Pellet EV 34

Raggiunge la classe 5 (EN 303-5:2012) e accede ai maggiori contributi. Tra le caratteristiche più evidenti: molta compatta, scarico fumi posteriore o superiore, bruciere autopulente, comoda apertura separata del cassetto cenere nella parte inferiore, sistema di convogliamento pellet incombusto per ottimizzare la combustione e ridurre le emissioni, pompa di ricircolo, vaso di espansione, valvole di sicurezza. E' stata progettata in modo da rendere molto semplice anche la manutenzione straordinaria.

DISEGNO TECNICO

EV 34



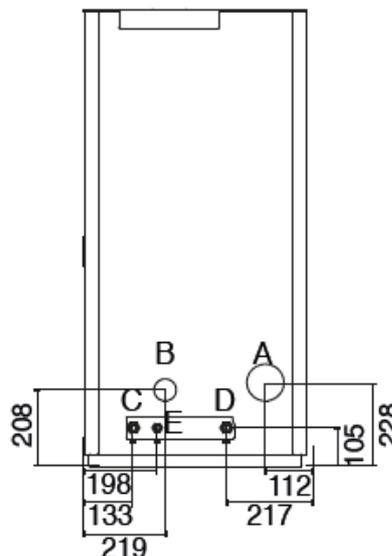
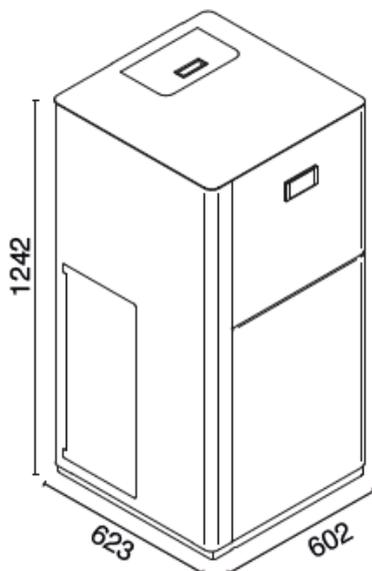
- A = Ø 100 mm Scarico fumi / Flue / Cheminée / Rauchabzug / Evacuación de humos / Descarga de fumos
- B = Ø 50 mm Ingresso aria primaria / Primary air inlet / Entrée d'air primaire / Primärlufteinlass / Entrada aire primario / Admissão de ar primário
- C = 3/4 Ritorno riscaldamento / Heating return / Retour chauffage / Heizungsrücklauf / Retorno calentamiento / Retorno aquecimento
- D = 3/4 Andata riscaldamento / Heating flow / Départ chauffage / Heizungs-vorlauf / Ida calentamiento / Partida do aquecimento
- E = 1/2 Entrata acqua fredda sanitaria / Incoming cold water / Entrant eau froide / Einströmende kalte Wasser / Entrada agua fría sanitaria / Entrada de água fria sanitária
- F = 1/2 Prelievo acqua calda sanitaria / Sampling hot water / Échantillonnage de l'eau chaude / Sampling heißem Wasser / Retirada agua caliente sanitaria / Recolha de água quente sanitária

Caldiae a Pellet EV 14 - EV 20 - EV 24

Raggiunge la classe 5 (EN 303-5:2012) e accede ai maggiori contributi. Tra le caratteristiche più evidenti: molta compatta, scarico fumi posteriore o superiore, bruciere autopulente, comoda apertura separata del cassetto cenere nella parte inferiore, sistema di convogliamento pellet incombusto per ottimizzare la combustione e ridurre le emissioni, pompa di ricircolo, vaso di espansione, valvole di sicurezza. E' stata progettata in modo da rendere molto semplice anche la manutenzione straordinaria.

DISEGNO TECNICO

EV 14 - EV 20 - EV 24



ONLY EV 14

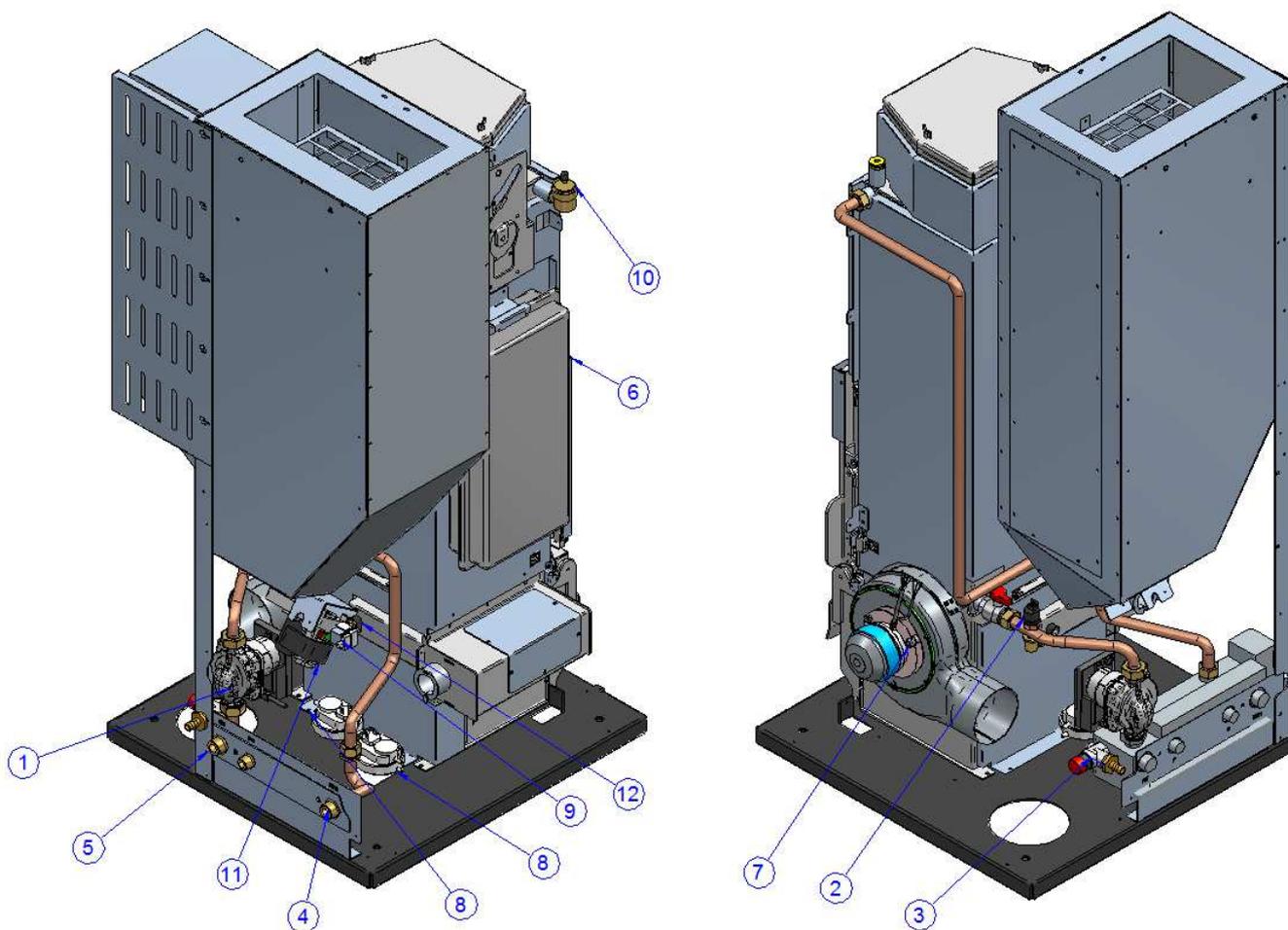
- A = Ø 80 mm Scarico fumi / Flue / Cheminée / Rauchabzug / Evacuación de humos / Descarga de fumos
- A = Ø 100 mm Scarico fumi / Flue / Cheminée / Rauchabzug / Evacuación de humos / Descarga de fumos
- B = Ø 50 mm Ingresso aria primaria / Primary air inlet / Entrée d'air primaire / Primärlufteinlass / Entrada aire primario / Admissão de ar primário
- C = 3/4 Ritorno riscaldamento / Heating return / Retour chauffage / Heizungsrücklauf / Retorno calentamiento / Retorno aquecimento
- D = 3/4 Andata riscaldamento / Heating flow / Départ chauffage / Heizungs-vorlauf / Ida calentamiento / Partida do aquecimento
- E = 1/2 Carico/scarico impianto / System load/discharge / Remplissage/vidage installation / Be-/Entladen der Anlage / Carga/Descarga instalación / Carga/descarga sistema

02. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

DATI TECNICI

Technical data of the appliance: <i>Dati tecnici dell'apparecchio:</i>		EV 14		EV 20		EV 24		EV 34	
Designation: <i>Designazione:</i>		Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min
Fuel throughput <i>Consumo orario</i>	Kg/h	2.95	0.9	4.08	1.18	5.08	1.18	7.14	1.97
Necessary flue draught <i>Requisiti minimi del tiraggio del camino</i>	Pa	10	10	13	12	11	12	12	13
Flue gas temperature <i>Temperatura fumi</i>	°C	75	55	83	56	92	56	95	51
Flue gas mass flow <i>Flusso massico dei fumi</i>	g/s	9.4	3.4	10.7	4.4	13.1	4.4	19.0	7.3
Nominal heat input <i>Potenza Bruciata</i>	kW	13.9	4.3	20.1	5.7	24.4	5.7	34.0	9.5
Nominal heat output <i>Potenza termica nominale</i>	kW	12.7	3.8	18.0	5.0	22.5	5.0	31.8	8.5
Efficiency <i>Rendimento</i>	%	91.3	87.9	94.5	92.0	93.5	92.0	94.5	91.5
CO emission at 10% of O₂ <i>Emissioni di CO al 10% di O₂</i>	mg/Nm ³	88	180	44	185	103	185	66	45
OGC emission at 10% of O₂ <i>Emissioni di OGC al 10% di O₂</i>	mg/Nm ³	1.5	4.0	1.3	1.9	1.3	1.9	0.5	3.0
NO_x emission at 10% of O₂ <i>Emissioni di NO_x al 10% di O₂</i>	mg/Nm ³	116	95	169	145	170	145	169	130
DUST emission at 10% of O₂ <i>Emissioni di Particolato al 10% di O₂</i>	mg/Nm ³	13.0	16.3	7.5	5.0	8.0	5.0	11.4	7.2
Maximum/minimum water operating pressure <i>Massima/minima pressione di esercizio dell'acqua</i>	Bar	2.5 / 0.5		2.5 / 0.5		2.5 / 0.5		2.5 / 0.5	
Maximum water pressure (safety valve) <i>Massima pressione dell'acqua (valvola di sicurezza)</i>	Bar	3.0		3.0		3.0		3.0	
Boiler Class (EN 303-5:2012) <i>Classe della caldaia (EN 303-5:2012)</i>		5		5		5		5	
Electrical power supply <i>Potenza elettrica assorbita</i>	W	380		400		400		390	
Electrical power supply of circulator <i>Potenza elettrica assorbita della pompa</i>	W	45		45		45		45	
Electrical power consumption <i>Potenza elettrica assorbita</i>	W	Max 72 Min 57 St-By 3		Max 87 Min 73 St-By 3		Max 91 Min 73 St-By 3		Max 85 Min 66 St-By 3	
Rated voltage <i>Tensione nominale</i>	V	230		230		230		230	
Rated frequency <i>Frequenza nominale</i>	Hz	50		50		50		50	
Boiler water inventory <i>Contenuto acqua</i>	litres	35		35		35		40	
Energy Efficiency Class <i>Classe di efficienza energetica</i>		A+		A+		A+		A+	
Energy Efficiency Index <i>Indice di efficienza energetica</i>		113		114		114		119	
Self cleaning brazier and turbolator <i>Sistema autopulente del braciere e dei turbolatori</i>		SI		SI		SI		SI	
Type of wood pellet <i>Tipo di combustibile</i>	Ømm	6		6		6		6	
Max Humidity of pellet <i>Percentuale di umidità max del combustibile</i>	%	6.5		6.5		6.5		6.5	
Reservoir Capacity <i>Capacità serbatoio</i>	kg	45		45		45		90	
Dimension of door of reservoir <i>Dimensioni porta carico pellet</i>	mm	240X110		240X110		240X110		270x155	
Exhaust smoke <i>Scarico fumi</i>	mm	80		100		100		100	
Primary air inlet <i>Ingresso aria primaria</i>	mm	48		48		48		48	
Expansion vessels <i>Vaso di espansione</i>	litres	8		8		8		8	
Max admissible temprature <i>Temperatura massima ammessa</i>	°C	90		90		90		90	

02.1 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI



- 1 - Pompa elettronica
- 2 - Trasduttore di pressione
- 3 - Valvola di sicurezza 3 bar
- 4 - Andata riscaldamento
- 5 - Ritorno riscaldamento
- 6 - Vaso di espansione
- 7 - Motore fumi
- 8 - Depressore
- 9 - Termostato a riarmo manuale
- 10 - Valvola di sfiato automatica
- 11- Motore coclea
- 12- Candela accensione

03.1 PREMESSA

È VIETATA L'INSTALLAZIONE CON SCARICO FUMI A PARETE, MA LO SCARICO FUMI DEVE ESSERE A TETTO COME PREVISTO DALLA NORMA NAZIONALE.

Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose dopo l'inosservanza del punto evidenziato in precedenza per prodotti installati non a norma.

È necessario installare la caldaia seguendo le normative vigenti nella propria nazione.

Per esempio in Italia vige la normativa UNI 10683:2012 la quale prevede 4 punti:

1. attività preliminari - di competenza e responsabilità di rivenditore/installatore nel momento del sopralluogo prima dell'installazione definitiva. Le attività preliminari comprendono:

- la verifica dell'idoneità del locale di installazione;
- la verifica dell'idoneità del sistema di evacuazione fumi;
- la verifica dell'idoneità delle prese d'aria esterna.

In questa fase bisogna verificare che il prodotto possa funzionare in modo sicuro e rispondente alle sue caratteristiche tecniche.

Le **condizioni di sicurezza** bisogna valutarle con un sopralluogo preventivo.

Stufe e caminetti sono sistemi di riscaldamento e devono essere installati in modo sicuro e conforme a quanto previsto dal costruttore!

2. installazione - di competenza dell'installatore. In questa fase vengono presi in considerazione l'**installazione** del prodotto e del sistema di evacuazione dei fumi e affrontate tematiche relative a:

- **Distanza di sicurezza** da materiali combustibili;
- **Realizzazione di camini**, canali da fumo, sistemi intubati e comignoli.

3. rilascio della documentazione complementare - di competenza dell'installatore.

Il rilascio della documentazione tecnica deve comprendere:

- Libretto d'uso e manutenzione dell'apparecchio e dei componenti dell'impianto (esempio canali da fumo, camino, ecc.);
- Fotocopia o fotografia della placca camino;
- Libretto d'impianto (ove previsto);
- Dichiarazione di Conformità in relazione al DM 37/08.

4. controllo e manutenzione - di competenza del manutentore che dovrà occuparsi di cura e manutenzione del prodotto durante il suo utilizzo nel tempo. L'operatore incaricato del controllo e della manutenzione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, esegue dette attività **a regola d'arte**, nel rispetto della normativa vigente. L'operatore, al termine delle medesime operazioni, ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere un rapporto di controllo tecnico conformemente ai modelli previsti dalle norme del presente decreto e dalle norme di attuazione, in relazione alle tipologie e potenzialità dell'impianto, da rilasciare al soggetto che ne sottoscrive copia per ricevuta e presa visione."

03.2 CANNA FUMARIA

CARATTERISTICHE STUFE PER DIMENSIONAMENTO DELLA CANNA FUMARIA

Le caldaie a pellet EV 20 hanno le seguenti caratteristiche:

Tiraggio camino: 13 Pa

Temperatura fumi: 83 °C

Flusso massico dei fumi: 10,7 g/s

Le caldaie a pellet EV 24 hanno le seguenti caratteristiche:

Tiraggio camino: 11 Pa

Temperatura fumi: 92 °C

Flusso massico dei fumi: 13,1 g/s

Le caldaie a pellet EV 14 hanno le seguenti caratteristiche:

Tiraggio camino: 10 Pa

Temperatura fumi: 75 °C

Flusso massico dei fumi: 9,5 g/s

Le caldaie a pellet EV 34 hanno le seguenti caratteristiche:

Tiraggio camino: 12 Pa

Temperatura fumi: 95 °C

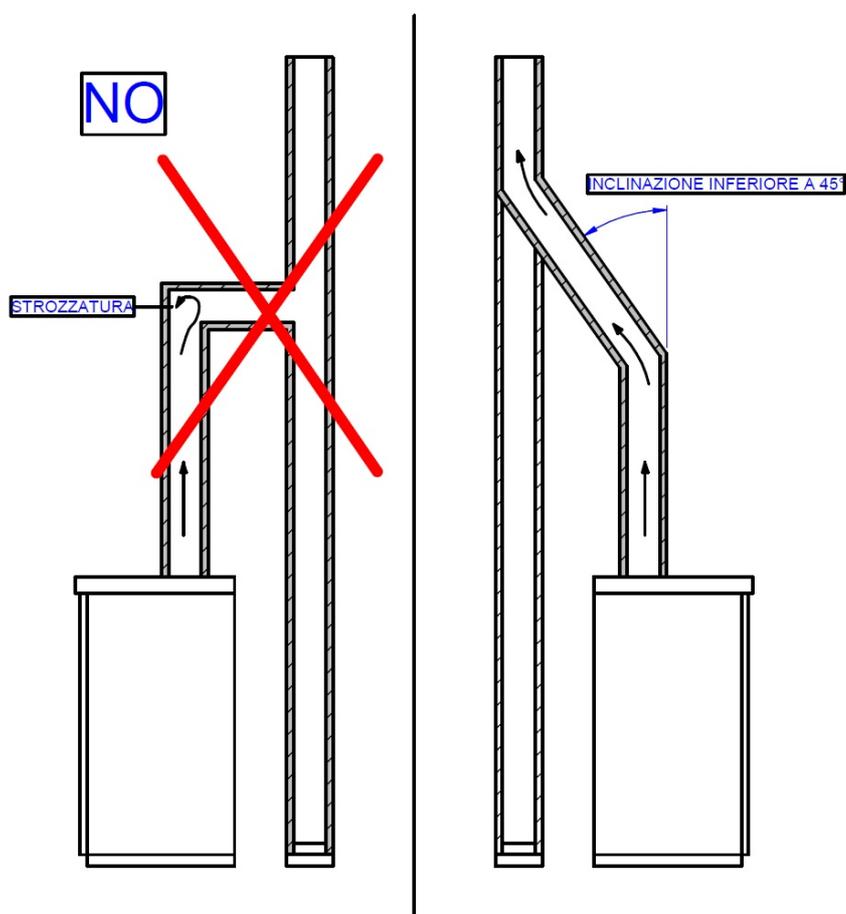
Flusso massico dei fumi: 19,0 g/s

Utilizzare una canna fumaria e un collegamento dei fumi alla canna fumaria anticorrosivo. La temperatura dei fumi della caldaia a pellet è molto bassa. Potrebbe crearsi della condensa e corrodere lo scarico fumi.

03 INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

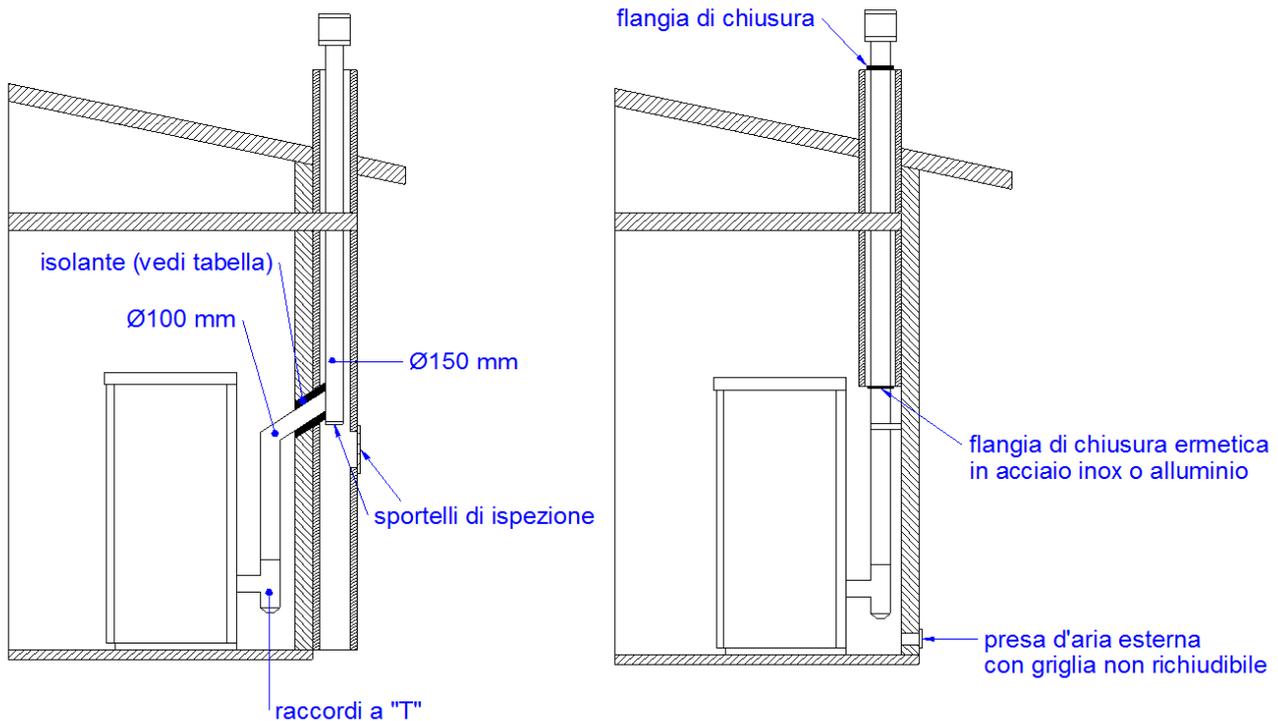
La canna fumaria è uno degli elementi chiave per il buon funzionamento della caldaia. Le migliori sono quelle in acciaio (inox o alluminato) per la qualità dei materiali, la resistenza, la durata nel tempo, la facilità di pulizia e la manutenzione.

- La caldaia sulla parte posteriore è dotata di un'uscita fumi circolare e di un terminale al quale deve essere collegata la canna fumaria.
- Per facilitare l'allaccio alla canna fumaria rigida in acciaio si consiglia di utilizzare gli appositi raccordi telescopici che, oltre ad agevolare tale operazione, compensano anche la dilatazione termica sia del focolare che della canna fumaria stessa.
- Si consiglia di bloccare la canna al terminale della caldaia con del silicone resistente alle alte temperature (1 000°C). Nel caso in cui l'imbocco della canna fumaria esistente non si trovi perfettamente perpendicolare all'uscita fumi del focolare, il loro collegamento deve essere effettuato utilizzando l'apposito raccordo inclinato. L'inclinazione, rispetto alla verticale, non deve essere mai superiore ai 45° e non devono essere presenti delle strozzature.
- In caso di passaggio attraverso solai bisogna interporre un manicotto isolante dello spessore di 10 cm.
- E' assolutamente necessario coibentare la canna fumaria lungo tutta la sua lunghezza. La coibentazione permetterà di mantenere un'alta temperatura dei fumi, al fine di ottimizzare il tiraggio, evitare condense e ridurre i depositi di particelle incombuste sulle pareti della canna. Utilizzare, per questo scopo, materiali isolanti idonei (lana di vetro, fibra ceramica, materiali incombustibili di classe A1).
- Il minimo tecnico per un corretto tiraggio di una caldaia a pellet è di 2 mt verticali.
- La canna fumaria deve essere impermeabile agli agenti atmosferici e bisogna evitare troppi cambi di direzione.
- Non è ammesso l'uso di tubi metallici flessibili ed estensibili.



03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

CANNA FUMARIA ESISTENTE (TRADIZIONALE)



Tipi di canna fumaria

Esempi di canna fumaria:

	<p>Canna fumaria in acciaio con doppia camera isolata con materiale resistente a 400°C. Efficienza ottima.</p>		<p>Canna fumaria tradizionale in argilla con intercapedini. Efficienza ottima.</p>
	<p>Canna fumaria in refrattario con doppia camera isolata e rivestimento esterno in calcestruzzo alleggerito. Efficienza ottima.</p>		<p>Da evitare le canne fumarie con sezione rettangolare interna il cui rapporto tra lato maggiore e lato minore sia maggiore di 1,5. Efficienza mediocre</p>

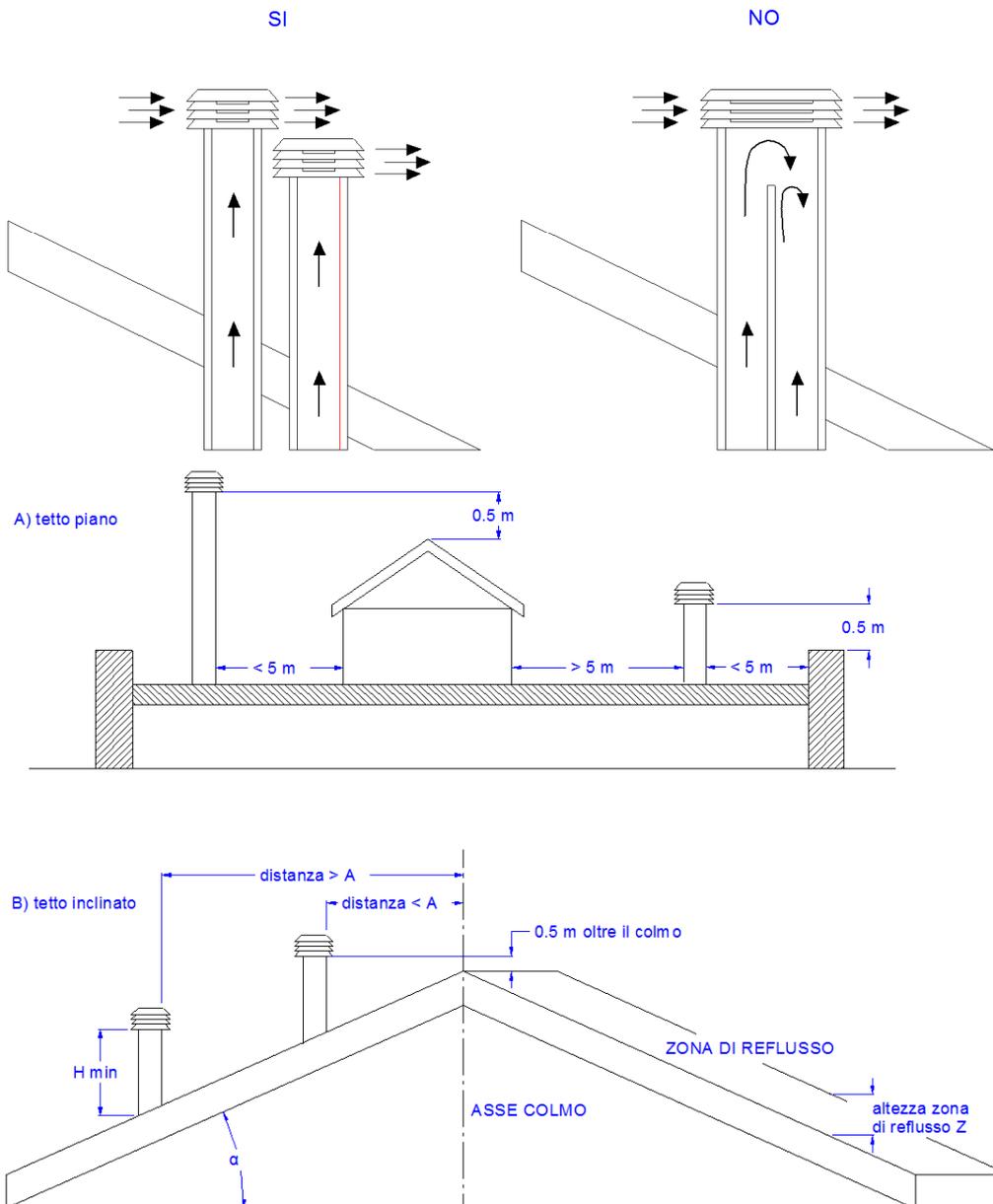
03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

03.3 COMIGNOLO

L'installazione corretta del comignolo permette di ottimizzare il funzionamento della caldaia. Il comignolo antivento deve essere composto da un numero di elementi tali che la somma della loro sezione, in uscita, sia sempre doppia rispetto a quella della canna fumaria. Il comignolo deve essere posizionato in modo che superi il colmo del tetto di circa 150 cm, in modo che sia in pieno vento.

I comignoli devono:

- avere sezione utile di uscita almeno uguale al doppio di quella dalla canna fumaria.
- essere fatti in modo tale da impedire la penetrazione di pioggia o neve.
- essere costruiti in maniera da assicurare, in caso di venti provenienti da ogni direzione, l'evacuazione dei prodotti della combustione.
- essere privi di ausili meccanici di aspirazione.



Inclinazione del tetto α [°]	Larghezza orizzontale della zona di reflusso dall'asse del colmo A [m]	Altezza minima dello sbocco dal tetto $H_{min} = Z + 0,50m$	Altezza della zona di reflusso Z [m]
15	1,85	1,00	0,50
30	1,50	1,30	0,80
45	1,30	2,00	1,50
60	1,20	2,60	2,10

03.4 TIRAGGIO

I gas che si formano durante la combustione, scaldandosi, subiscono un incremento di volume e, di conseguenza, assumono una densità minore rispetto all'aria circostante più fredda.

Questa differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno del camino determina una depressione, detta depressione termica, che è tanto maggiore quanto più alta è la canna fumaria e quanto più elevata è la temperatura.

Il tiraggio della canna fumaria deve essere in grado di vincere tutte le resistenze del circuito fumi in modo tale che i fumi prodotti all'interno della caldaia durante la combustione vengano aspirati e dispersi nell'atmosfera attraverso il condotto di scarico e la canna fumaria stessa. Diversi sono i fattori meteorologici che influenzano il funzionamento della canna fumaria, pioggia, nebbia, neve, altitudine, ma il più importante è di certo il vento, che ha la capacità di provocare oltre alla depressione termica anche la depressione dinamica.

L'azione del vento varia a seconda che si tratti di vento ascendente, orizzontale o discendente.

- Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione e quindi il tiraggio.
- Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo.
- Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.

L'eccesso di tiraggio provoca un surriscaldamento della combustione e di conseguenza una perdita di efficienza della caldaia.

Parte dei gas di combustione insieme a piccole particelle di combustibile vengono aspirate nella canna fumaria prima di essere bruciate diminuendo l'efficienza della caldaia, aumentando il consumo di pellet e provocando l'emissione di fumi inquinanti.

Contemporaneamente l'alta temperatura del combustibile, dovuta all'eccesso di ossigeno, usura la camera di combustione prima del tempo.

Lo scarso tiraggio invece, rallenta la combustione, raffredda la caldaia, produce ritorni di fumo nell'ambiente diminuendone l'efficienza e provoca pericolose incrostazioni nella canna fumaria.

Per ovviare ad un eccessivo tiraggio è opportuno utilizzare:

Regolatore di tiraggio



03.5 EFFICIENZA DELLA CALDAIA

Paradossalmente, stufe di grande efficienza possono rendere più difficile il lavoro del camino.

Il buon funzionamento di un camino dipende dall'aumento della temperatura al suo interno provocato dai fumi della combustione.

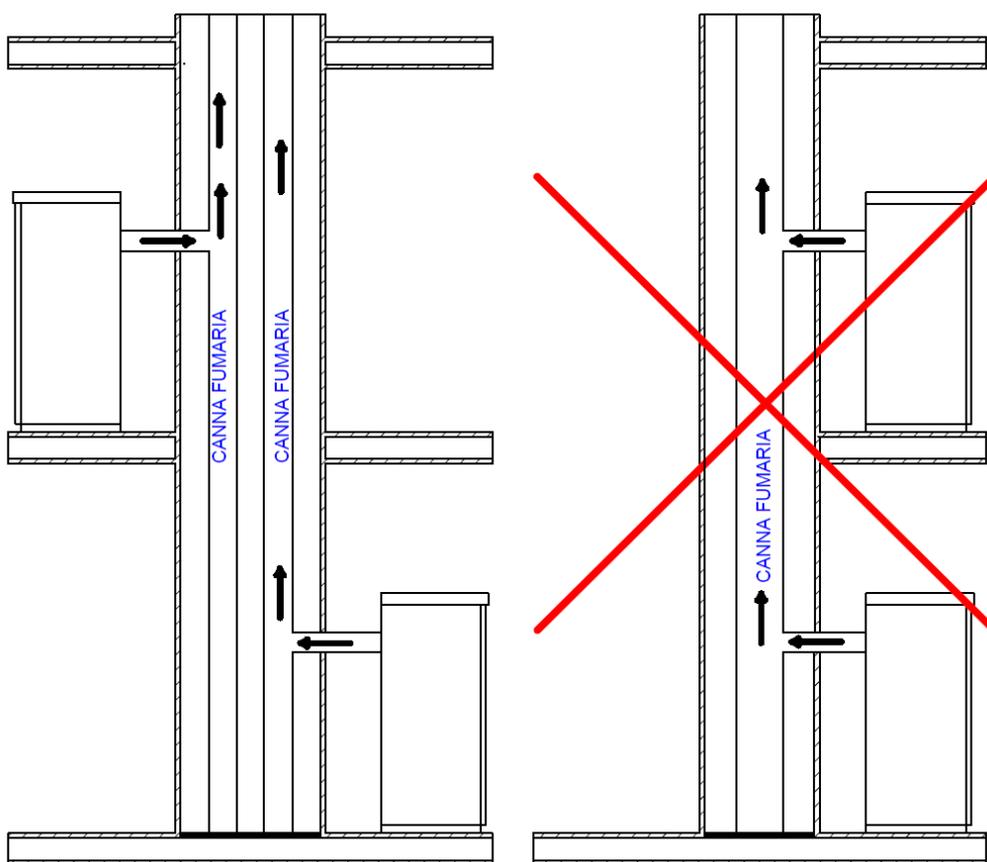
Ora, l'efficienza di una caldaia è determinata dalla sua capacità di trasferire la maggior parte del calore prodotto all'ambiente da riscaldare: ne consegue che, tanto maggiore è l'efficienza della caldaia, tanto più "freddi" sono i fumi residui della combustione, e di conseguenza, tanto minore il "tiraggio".

Un camino tradizionale, di concezione ed isolamento approssimati, funziona assai meglio a servizio di un caminetto tradizionale aperto, o di una caldaia di cattiva qualità, dove la maggior parte del calore viene perduta con i fumi.

Acquistare una caldaia di qualità significa dunque spesso dover intervenire sulla canna fumaria, anche se già esistente e funzionante con vecchi impianti, per isolarla meglio.

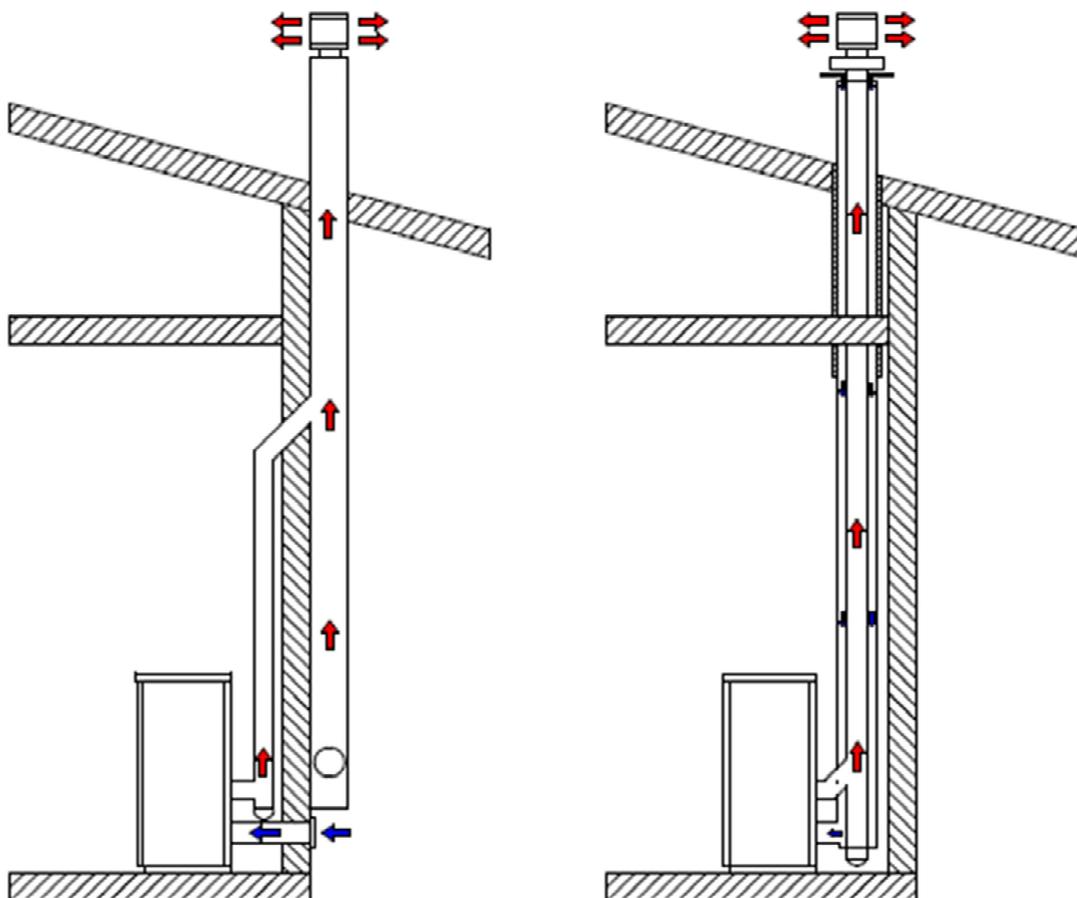
Se la caldaia non scalda o fa fumo è sempre dovuto ad un cattivo tiraggio.

- Un comune errore è quello di collegare il tubo della caldaia ad un camino esistente, lasciando che questo resti a servizio anche del vecchio impianto. In questo modo, due impianti a combustibile solido sono uniti dalla stessa canna fumaria, il che è sbagliato e pericoloso.
- Se i due impianti sono usati contemporaneamente, il carico complessivo dei fumi può essere eccessivo per la sezione esistente del camino provocando ritorni di fumo; se viene usata una sola caldaia, il calore dei fumi provoca, sì, il tiraggio del camino, il quale però aspirerà aria fredda anche dall'apertura dell'impianto spento, raffreddando di nuovo i fumi, e bloccando il tiraggio.
- Se, infine, i due impianti sono posti a livelli diversi, oltre ai problemi esposti, si può interferire con lo stesso principio dei vasi comunicanti, provocando un andamento dei fumi di combustione irregolare ed imprevedibile.



03.6 INSTALLAZIONE

Utilizzando tubi coassiali l'aria risulterà preriscaldata e contribuirà ad una miglior combustione e una minore emissione nell'atmosfera.



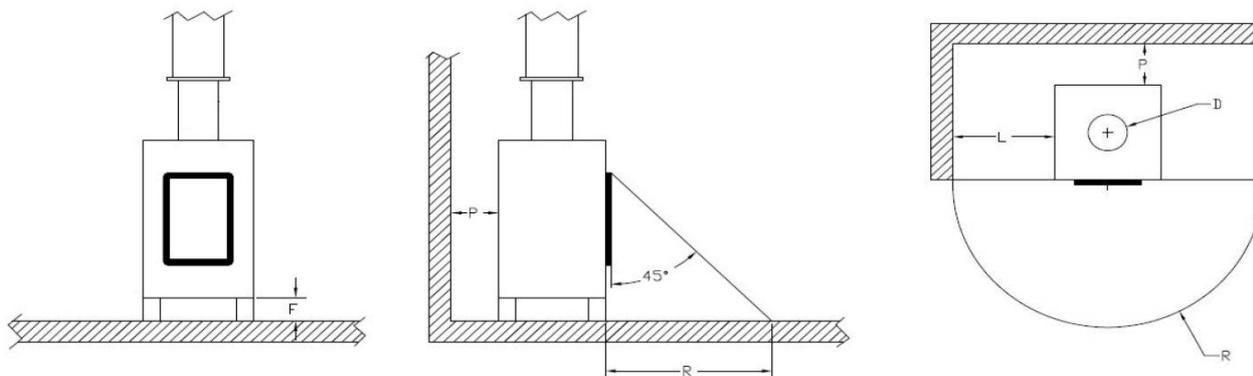
Prima di procedere con l'installazione è necessario rispettare le seguenti indicazioni:

Scegliere un punto definitivo dove collocare la caldaia e quindi:

- Prevedere l'allaccio alla canna fumaria per l'espulsione dei fumi.
- Prevedere la presa d'aria esterna (aria combustione).
- Prevedere l'allaccio per la linea elettrica dotata di impianto di scarico di terra.
- L'impianto elettrico del locale dove viene installata la caldaia deve essere dotato di messa a terra, se così non fosse potrebbero verificarsi delle anomalie al quadro di comando.
- Appoggiare la caldaia a pavimento in posizione vantaggiosa per il collegamento con la canna fumaria e nelle vicinanze della presa "aria combustione".
- L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico.
- Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, dovranno essere prese misure appropriate (es. piastra di distribuzione di carico).
- E' necessario proteggere dal calore tutte le strutture che potrebbero incendiarsi se esposte a un eccessivo calore. Pavimenti in legno o in materiale infiammabile, devono essere protetti con materiale non combustibile (esempio: una lamiera da 4 mm oppure vetro ceramico).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.
- L'apparecchio non è idoneo all'installazione su canna condivisa.
- La caldaia, durante il suo funzionamento, preleva una quantità d'aria dall'ambiente in cui si trova per cui si rende necessaria una presa d'aria esterna all'altezza del tubo situato sul retro della stessa. I tubi da utilizzare per lo scarico fumi devono essere tubi appositi per le stufe a pellet: costruiti in acciaio verniciato o in acciaio inox, diametro 8 cm, con apposite guarnizioni

03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

- La presa "aria combustione" deve raggiungere una parete che dà all'esterno o su locali adiacenti a quello di installazione purché siano dotati di presa d'aria esterna e non siano adibiti a camere da letto e bagno oppure, dove esista pericolo di incendio, come rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili, ecc. Queste prese d'aria devono essere realizzate in modo tale che non possano essere ostruite né dall'interno né dall'esterno e protette con griglia, rete metallica o idonee protezioni, purché non riduca la sezione minima.
- Quando la caldaia è collocata in ambienti nei quali è circondata da materiali combustibili (esempio mobili, rivestimenti in legno ecc.) si devono rispettare le seguenti distanze:



DISTANZA DI SICUREZZA DA MATERIALE INFIAMMABILE:	DISTANZA DI SICUREZZA DA MATERIALE NON INFIAMMABILE:
PARETE POSTERIORE P = 200 mm	PARETE POSTERIORE P = 100 mm
PARETE LATERALE L = 200 mm	PARETE LATERALE L = 100 mm
PAVIMENTO F = 30 mm	PAVIMENTO F = 5 mm
FRONTE R = 1500 mm	FRONTE R = 1000 mm

- E' comunque consigliabile, oltre al rispetto delle distanze minime, installare dei pannelli isolanti ignifughi resistenti al calore (lana di roccia, cemento cellulare, ecc.)
Quello consigliato è:

Promasil 1000

Temperatura di classificazione: 1000 °C

Densità: 245 kg/m³

Ritiro a temperatura di riferimento, 12 ore: 1,3/1000°C %

Resistenza alla compressione a freddo: 1,4 MPa

Resistenza alla flessione: 0,5 MPa

Coefficiente di espansione termica: 5,4x10⁻⁶ m/mK

Calore specifico: 1,03 KJ/kgK

Conduttività termica a temperatura media:

200 °C → 0,07 W/mK

400 °C → 0,10 W/mK

600 °C → 0,14 W/mK

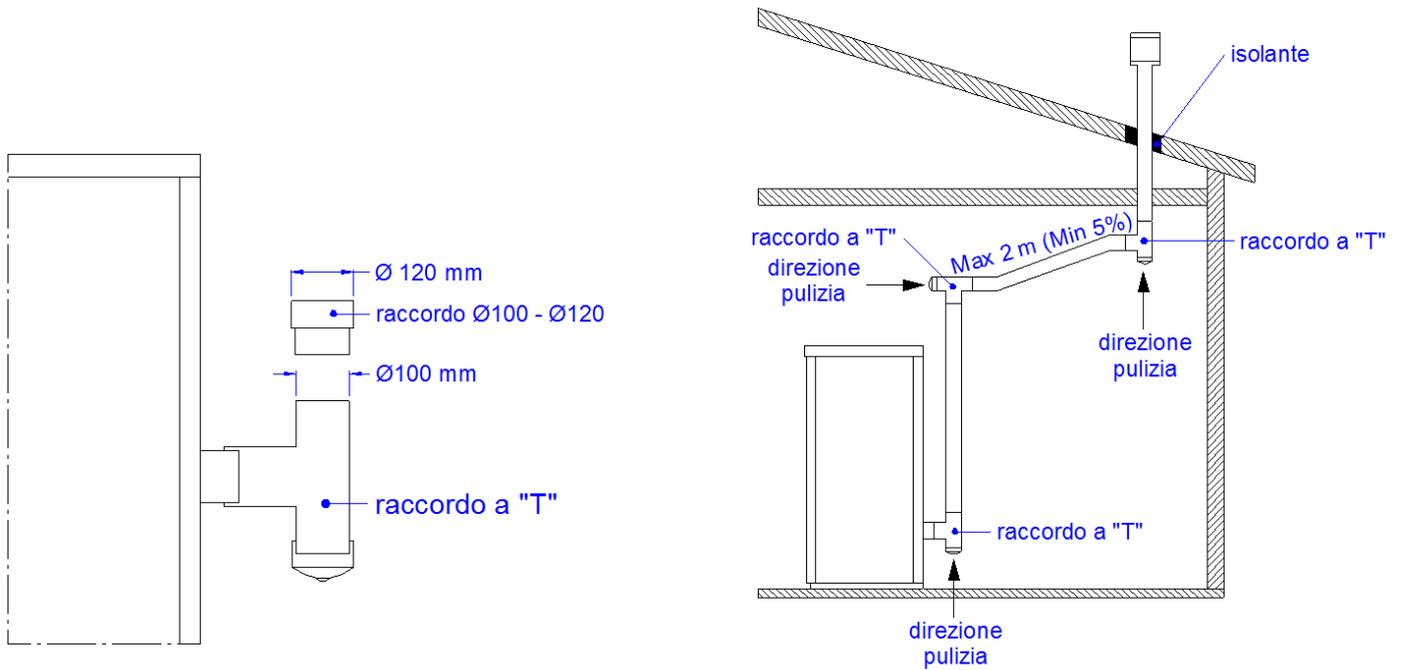
800 °C → 0,17 W/mK

Spessore: 40 mm

- La caldaia quando è accesa può creare depressione nel locale dove è installata, pertanto nello stesso locale non devono coesistere altre apparecchiature a fiamma libera, fanno eccezione solo caldaie di tipo c(stagne).
- Verificare la presenza di aria comburente: essa deve essere pescata da uno spazio libero (non spazi dove esistano ventilatori estrattori oppure senza ventilazione) o all'esterno.
- Non installare la caldaia nelle camere da letto o nei bagni.
- Disimballare la caldaia: fare attenzione a non intaccare il prodotto nel momento del disimballo.
- Controllare i piedini della caldaia e regolarli in modo che la caldaia sia stabile.
- Posizionare la caldaia in modo che la porta e gli eventuali sportelli non vadano contro le pareti.
- Dopo aver collegato la caldaia alla presa dell'aria comburente collegare il raccordo alla canna fumaria.

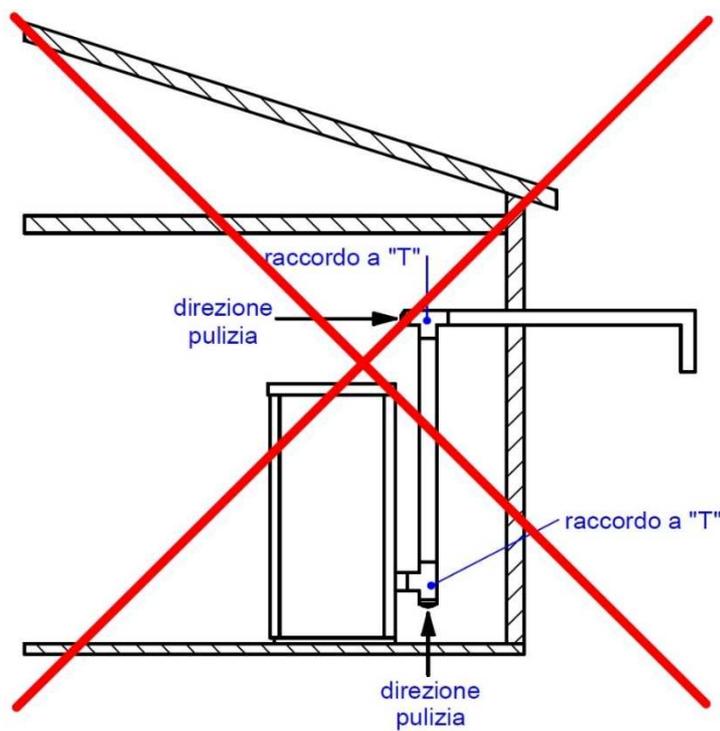
03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

ESEMPIO DI INSTALLAZIONE:



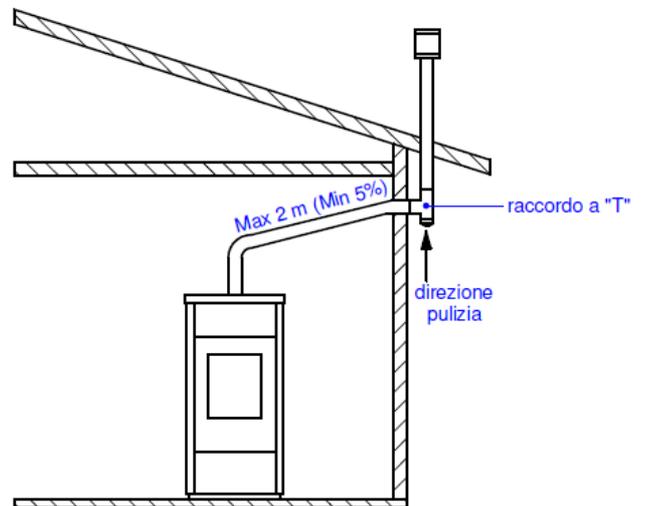
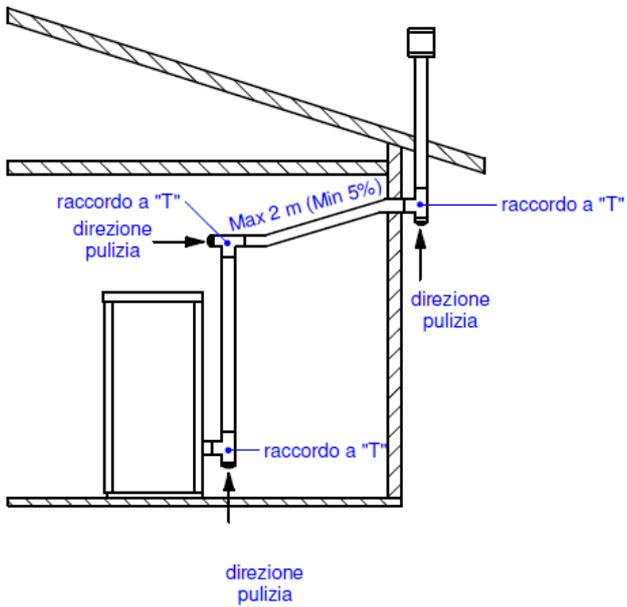
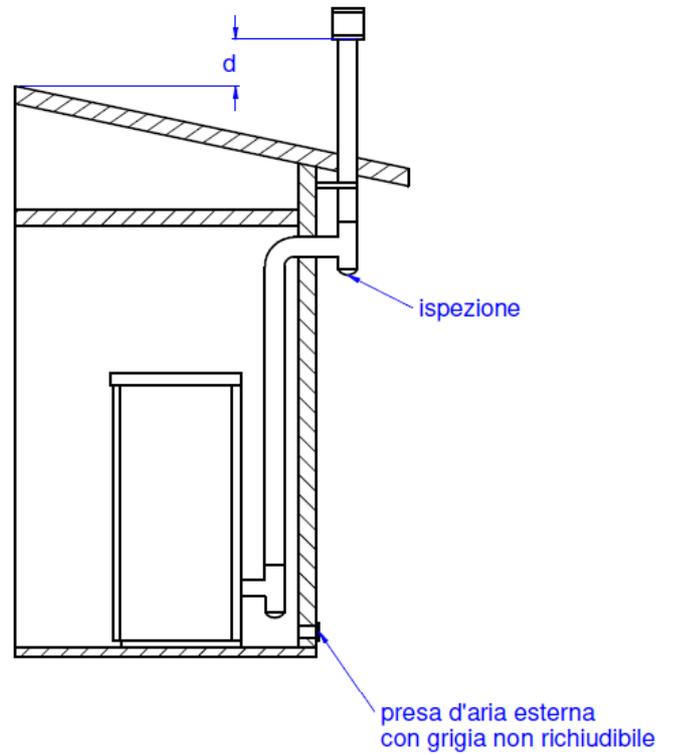
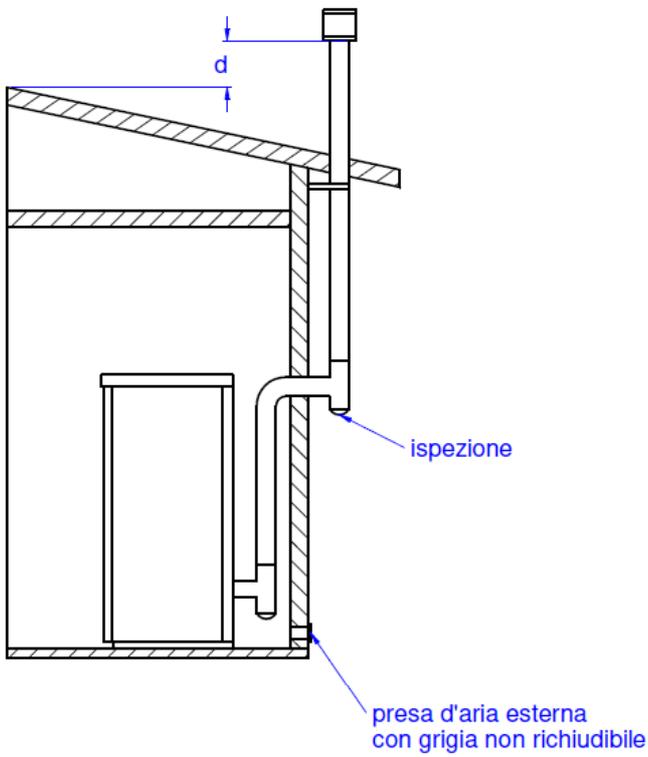
ESEMPIO DI INSTALLAZIONE ERRATA:

I tubi di espulsione dei fumi non devono mai essere installati in modo che i gas di evacuazione siano con uscita diretta orizzontale o orientati verso il basso.



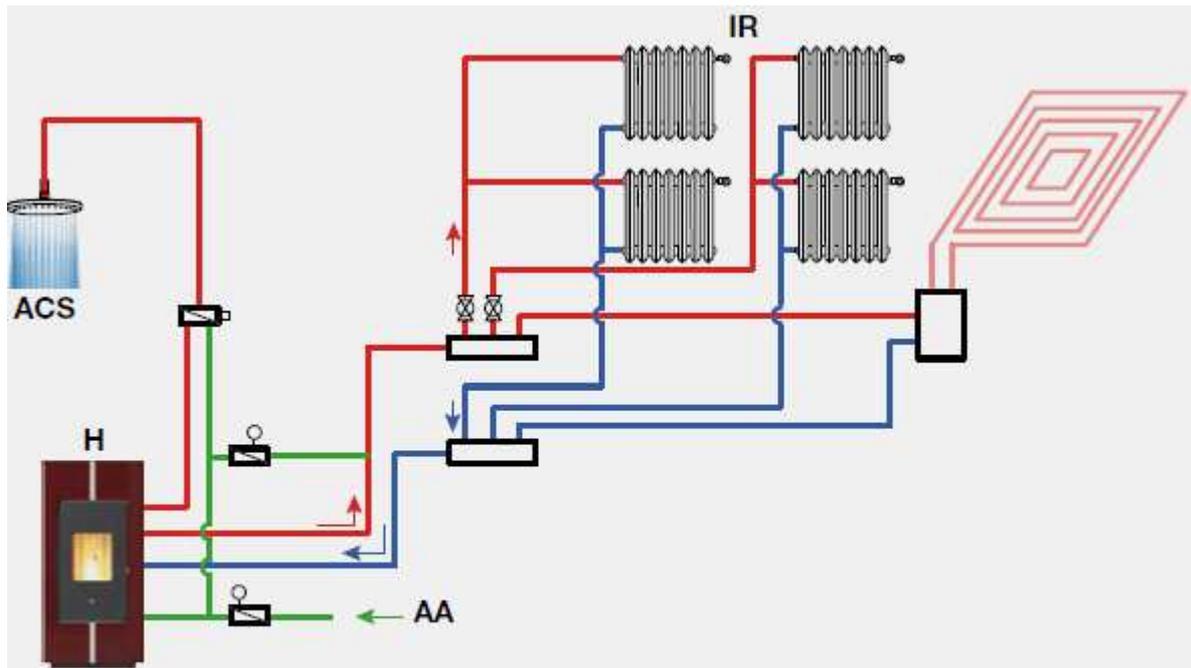
03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

ESEMPIO DI INSTALLAZIONE CORRETTA:

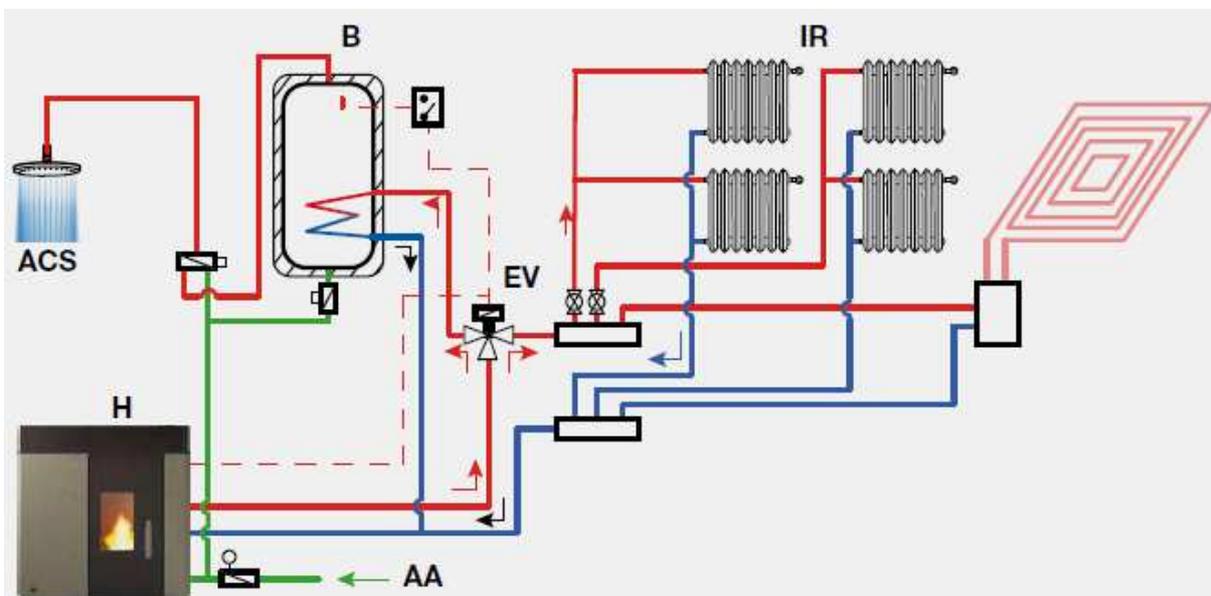


03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

ESEMPI DI COLLEGAMENTO, SCHEMI IMPIANTO

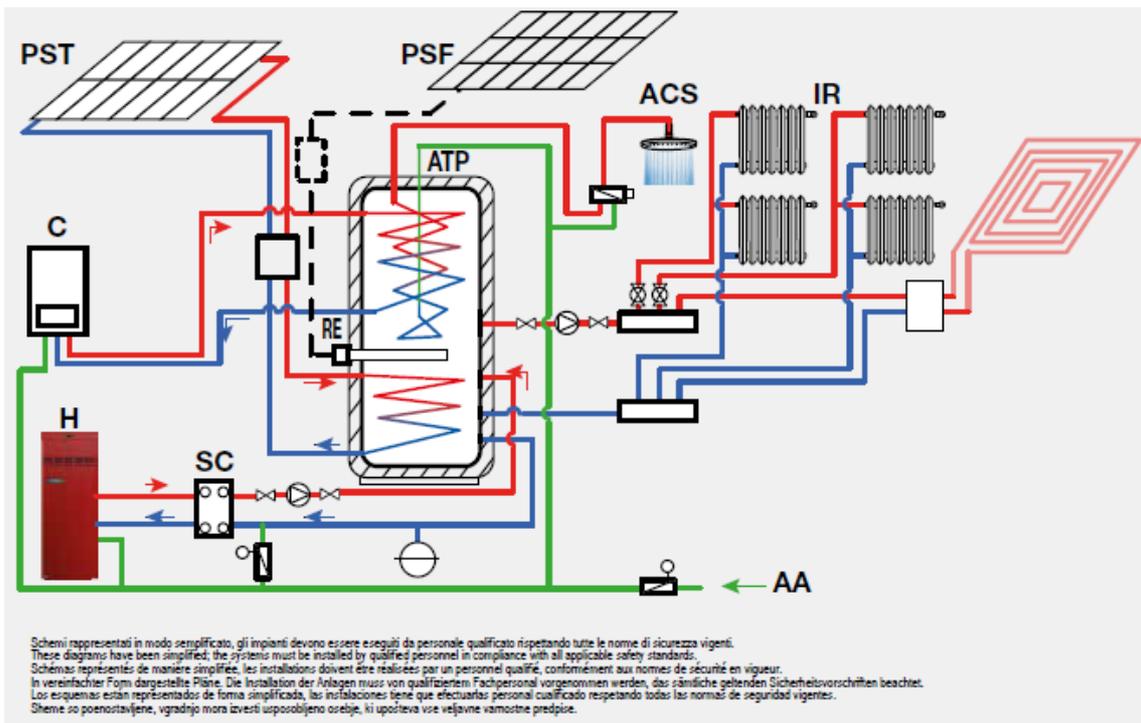
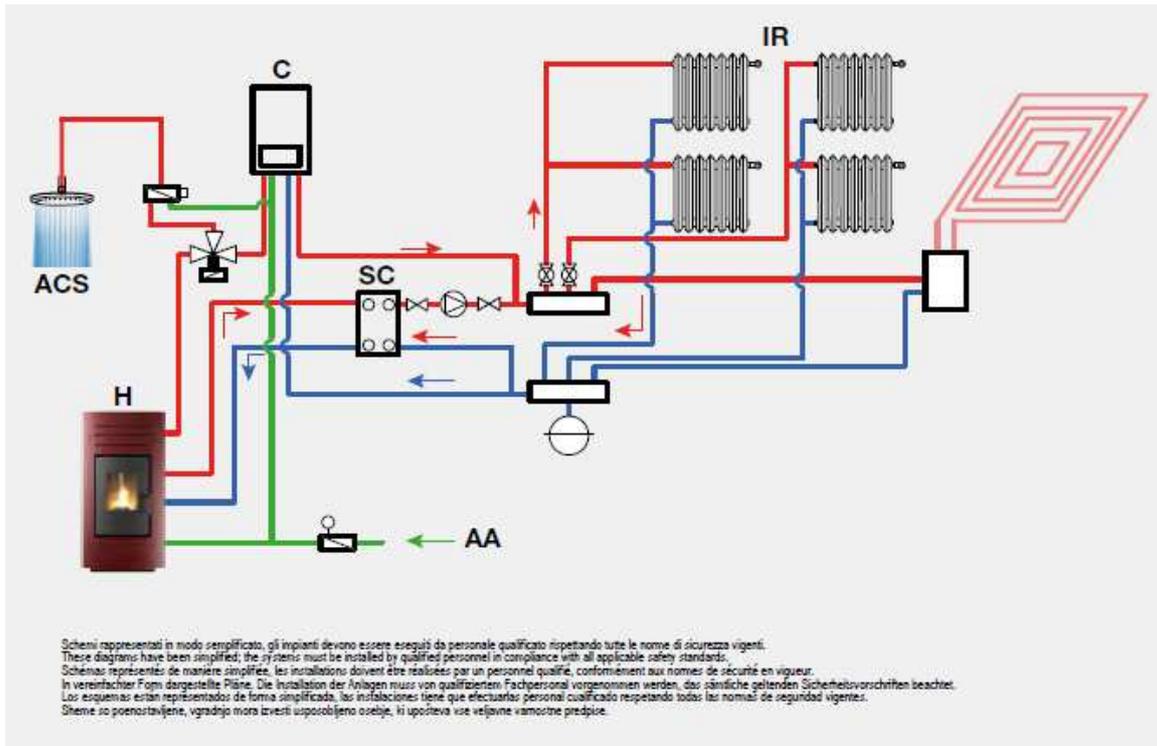


Schemi rappresentati in modo semplificato, gli impianti devono essere eseguiti da personale qualificato rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti.
 These diagrams have been simplified; the systems must be installed by qualified personnel in compliance with all applicable safety standards.
 Schémas représentés de manière simplifiée, les installations doivent être réalisées par un personnel qualifié, conformément aux normes de sécurité en vigueur.
 In vereinfachter Form dargestellte Pläne. Die Installation der Anlagen muss von qualifiziertem Fachpersonal vorgenommen werden, das sämtliche geltenden Sicherheitsvorschriften beachtet.
 Los esquemas están representados de forma simplificada, las instalaciones tiene que efectuarlas personal cualificado respetando todas las normas de seguridad vigentes.
 Sheme so poenostavljene, vgradnjo mora izvesti usposobljeno osebje, ki upošteva vse veljavne varnostne predpise.



Schemi rappresentati in modo semplificato, gli impianti devono essere eseguiti da personale qualificato rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti.
 These diagrams have been simplified; the systems must be installed by qualified personnel in compliance with all applicable safety standards.
 Schémas représentés de manière simplifiée, les installations doivent être réalisées par un personnel qualifié, conformément aux normes de sécurité en vigueur.
 In vereinfachter Form dargestellte Pläne. Die Installation der Anlagen muss von qualifiziertem Fachpersonal vorgenommen werden, das sämtliche geltenden Sicherheitsvorschriften beachtet.
 Los esquemas están representados de forma simplificada, las instalaciones tiene que efectuarlas personal cualificado respetando todas las normas de seguridad vigentes.
 Sheme so poenostavljene, vgradnjo mora izvesti usposobljeno osebje, ki upošteva vse veljavne varnostne predpise.

03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO



TIPO IMPIANTO

All'interno della centralina elettronica è presente la funzione TIPO IMPIANTO (chiedere al tecnico installatore). Questa funzione permette di scegliere 2 tipologie di impianto:

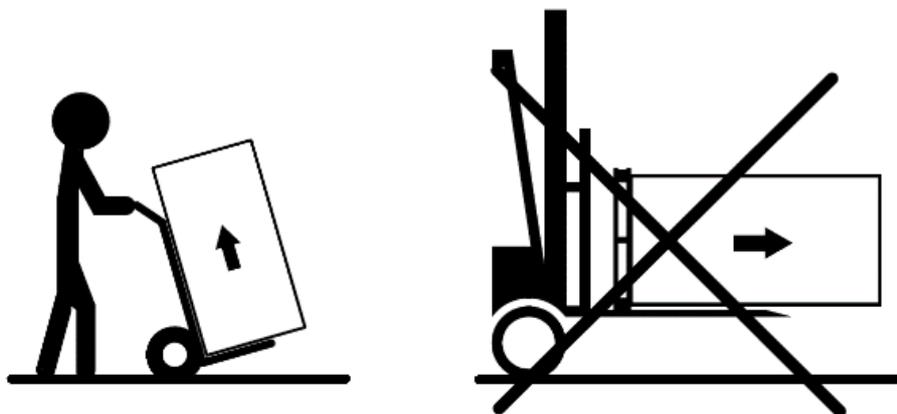
N° 0: la caldaia lavora in base alla temperatura caldaia, temperatura ambiente oppure termostato.

N° 1: la caldaia lavora in base a una sonda per il PUFFER. È possibile installare nella posizione AMB (schema elettrico) una sonda che controlla la temperatura del PUFFER esterno.

03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

MOVIMENTAZIONE E DISIMBALLO

Nel momento del trasporto non posizionate il prodotto in senso orizzontale. Lo scarico del prodotto deve essere effettuato con mezzi di sollevamento idonei e che abbiano caratteristiche conformi al peso della caldaia. L'operatore deve assicurarsi che nel momento dello scarico o del sollevamento della caldaia non ci siano persone o cose nei dintorni. Nel momento del disimballo cercate di non intaccare il prodotto con taglierini o mezzi contundenti. Tenete l'imballo al di fuori dalla portata dei bambini. Svitare da sotto il bancale, le viti che la fissano a quest'ultimo e utilizzando un normalissimo carrello posizionate la caldaia nel punto dedicato facendo attenzione a eventuali impedimenti che ostacolano l'installazione o intacchino il prodotto.



LUOGO DI INSTALLAZIONE

La caldaia a pellet deve essere installata in LOCALE TECNICO. Il locale tecnico deve avere caratteristiche adeguate all'installazione della caldaia: il piano d'appoggio deve supportare il peso della caldaia, non deve essere in materiale infiammabile e deve essere livellato. La stessa cosa per le pareti del locale: non devono essere in materiale infiammabile e devono riuscire a sostenere il peso di eventuali componenti idraulici. Rispettare le distanze di sicurezza descritte in precedenza.

Nel rispetto delle attuali normative per l'installazione, la caldaia a pellet deve essere collocata in un luogo ventilato dove affluisce aria sufficiente per garantirne una corretta combustione e quindi un buon funzionamento. Il locale deve avere una volumetria non inferiore a 20 m³ e per assicurare una buona combustione (40 m³/h di aria) è necessaria una "presa d'aria combustione" che deve raggiungere una parete che da all'esterno o su locali adiacenti a quello di installazione purché siano dotati di presa d'aria esterna (Ø80mm) e non siano adibiti a camere da letto e bagno oppure, dove esista pericolo di incendio, come rimesse, garage, magazzini di materiali combustibili, ecc. Queste prese d'aria devono essere realizzate in modo tale che possano essere ostruite né dall'interno né dall'esterno e protette con griglia, rete metallica o idonee protezioni, purché non riduca la sezione minima.

La caldaia a pellet quando è accesa può creare depressione nel locale dove è installata, pertanto nello stesso locale non devono coesistere altre apparecchiature a fiamma libera (fanno eccezione solo caldaie di tipo c (stagne) a meno che non siano provviste di un proprio afflusso d'aria). Non deve essere posizionata vicino a tende, poltrone, mobili o altri materiali infiammabili.

Non deve essere installata in atmosfere esplosive o ambienti che possano diventare potenzialmente esplosivi per presenza di macchinari, materiali o polveri che possano causare emissioni di gas o si possano infiammare facilmente con scintille. Prima di accingersi ad installare la caldaia a pellet bisogna tenere presente che tutte le finiture o eventuali travi in materiale combustibile devono essere posizionate a debita distanza e al di fuori della zona di irraggiamento della caldaia stessa, inoltre bisogna tenere presente che per non compromettere il corretto funzionamento dell'apparecchio è indispensabile creare all'interno del suo alloggiamento un ricircolo d'aria. Che ne evita il surriscaldamento, questo è possibile rispettando delle distanze minime e praticando dei fori di aerazione.

COLLEGAMENTO IDRAULICO

La caldaia internamente è dotata di tutti i componenti per la sicurezza: valvola di sfiumo automatica, valvola di sicurezza 3 bar, vaso d'espansione, termostato di sicurezza caldaia, sensore pressione acqua.

Nonostante ciò è **OBBLIGATORIO** installare una valvola anticondensa e un manometro per la lettura della pressione. Ricordarsi di sfiatare l'impianto idraulico prima dell'accensione dell'apparecchio.

È consigliato l'uso di flessibili che collegano l'apparecchio all'impianto idraulico poiché, nel caso di manutenzioni ordinarie o straordinarie si facilita lo spostamento. Inoltre è consigliato installare un defangatore poiché la pompa elettronica potrebbe catturare lo sporco dell'impianto e incepparsi.

Vedi capitolo DESCRIZIONE DEL PRODOTTO per quanto riguarda la distanza tra gli attacchi idraulici e la dimensione.

La pressione dell'impianto deve essere compresa tra gli 0,5 e i 2,5 bar. Al superamento di queste soglie si attiverà l'allarme **PRESSIONE ACQUA** che causerà lo spegnimento del prodotto. La pressione consigliata è di 1,5 bar.

KIT ACQUA SANITARIA.

Se avete acquistato la caldaia con kit sanitario dovrete prevedere anche l'ingresso dell'acqua fredda sanitaria e l'uscita dell'acqua calda sanitaria. All'interno della caldaia è già presente una valvola a tre vie e un flussostato che automaticamente entrano in funzione in caso di chiamata di acqua calda sanitaria. Vedi capitolo DESCRIZIONE DEL PRODOTTO per quanto riguarda la distanza tra gli attacchi idraulici e la dimensione.

03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO

COLLEGAMENTO ELETTRICO

Il collegamento elettrico deve essere eseguito da personale qualificato prevedendo a monte un interruttore magnetotermico.

Particolare attenzione deve essere fatta quando la caldaia è un'integrazione all'impianto e tutte le apparecchiature devono intervenire come programmato.

Da evitare installazioni con cavi elettrici con percorso in vicinanza di tubi dei fumi o parti molto calde opportunamente isolate.

La tensione è di 230 V mentre la frequenza 50 Hz.

L'impianto elettrico dove viene collegata, deve essere dotato del conduttore di terra come previsto dalle Normative 73/23 CEE e 93/98 CEE.

TERMOSTATO ESTERNO

In queste caldaie è possibile installare un termostato esterno. Questa operazione la può compiere solo il personale autorizzato. Si può utilizzare un cavo a 2 poli con doppio isolamento di comune acquisto. Collegare i due poli al connettore 7 della scheda elettronica. Nel caso in cui il termostato fosse chiuso, la caldaia lavora alla potenza impostata. Qualora il termostato si aprisse, la caldaia lavorerebbe nello stato MODULA fino alla chiusura del termostato stesso.



- 1 - serbatoio pellet
- 2 - vano raccogli cenere
- 3 - porta focolare
- 4 - ispezione laterale
- 5 - uscita fumi superiore

ACCENSIONE

La prima operazione da effettuare è collegare la spina della caldaia all'impianto elettrico; riempire il serbatoio di pellet.

Per quest'operazione bisogna fare molta attenzione a non svuotare direttamente tutto il sacco in un'unica volta, ma eseguire l'operazione lentamente in modo da non versare la polvere del pellet presente nel sacchetto all'interno del serbatoio. Fate attenzione a non intaccare la guarnizione presente nello sportello del serbatoio del pellet e tenete pulita la superficie di appoggio di quest'ultima.

Il pellet non deve essere scadente, le caratteristiche sono elencate nel capitolo SICUREZZA DEL PRODOTTO. L'utilizzo di un pellet scadente può far sì che la caldaia non raggiunga il rendimento massimo a causa di una cattiva combustione e la degradazione della caldaia stessa. Controllare che lo sportello del serbatoio del pellet sia chiuso correttamente fino in fondo altrimenti la caldaia non funzionerebbe correttamente.

Il vano raccogli cenere deve essere chiuso prima di chiudere la porta focolare altrimenti quest'ultima non si chiuderebbe.

È presente un contatto fine corsa nella porta che nel caso in cui non sia chiusa correttamente, toglie alimentazione alla coclea e manderebbe la stufa in allarme DEP.

Premere e tenere premuto il pulsante P5 per visualizzare la pressione dell'impianto. Una volta controllato quest'ultima, sfiatato l'impianto, caricato il pellet e fatto CARICO INIZIALE, accendere la caldaia.

Nella caldaia è presente il meccanismo di pulizia del braciere e dei turbolatori. Prima di caricare il pellet la caldaia aziona questi dispositivi di pulizia in modo avere sempre il braciere pulito e i canali dello scambiatore puliti per avere il maggior rendimento possibile. Questa fase di pulizia dura in media 4 minuti. Al termine della pulizia, se tutti i meccanismi hanno concluso correttamente il loro ciclo allora si avrà CARICA PELLETT, altrimenti ci sarà un allarme che interromperà la fase di accensione.

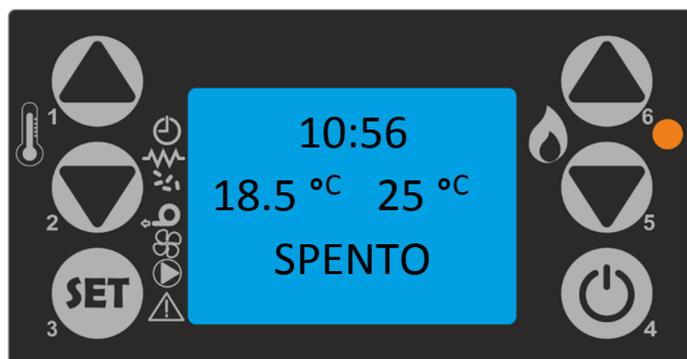
04.1 ELETTRONICA CON DISPLAY LCD 6 TASTI

Corretto funzionamento e dispositivi regolazione comandi

Console

La console visualizza le informazioni sullo stato di funzionamento della caldaia. Accedendo al menu è possibile ottenere vari tipi di visualizzazione ed effettuare le impostazioni disponibili a seconda del livello di accesso.

Dipendendo dalla modalità operativa, le visualizzazioni possono assumere differenti significati a seconda della posizione sul display.



Significato dei segnalatori di stato sulla parte sinistra del display.

	Cronotermostato attivo
	Candeletta di accensione attiva
	Coclea attiva
	Ventilatore fumi attivo
	Ventilazione ambiente attiva
	Pompa attiva
	Allarme

L'attivazione nel display di un dei segmenti nell'area "stato" segnala l'attivazione del dispositivo corrispondente.

Descrizione Pannello

PULSANTE 1 (P1) - Incremento temperatura:

Il pulsante in modalità programmazione modifica/incrementa il valore di menu selezionato, in modalità di lavoro/spento incrementa il valore della temperatura della caldaia.

Tenendo premuto il Pulsante P1 visualizzate i secondi di carico pellet e la potenza reale della caldaia.

PULSANTE 2 (P2) - Decremento temperatura:

Il pulsante in modalità programmazione modifica/decrementa il valore di menu selezionato, in modalità lavoro/spento decrementa il valore della temperatura del termostato ambiente.

Tenendo premuto il Pulsante P2 visualizzate la temperatura dei fumi e la i giri del motore dei fumi

PULSANTE 3 (P3) - Set/menu:

Il pulsante consente di accedere al set della temperatura ed al menù dei parametri utente e tecnico. All'interno del menu accede al successivo livello di sottomenu e in fase di programmazione imposta il valore e passa alla voce di menu successiva.

PULSANTE 4 (P4) - ON/OFF sblocco:

Il pulsante, premuto per due secondi, permette l'accensione o lo spegnimento manuale della caldaia a seconda che sia rispettivamente in stato di spento o acceso.

Qualora si siano verificati degli allarmi che hanno portato la caldaia stessa in Blocco, il pulsante consente lo sblocco e il successivo passaggio allo stato Spento. In fase di menu/programmazione si porta al livello di menu superiore, le modifiche effettuate sono memorizzate.

PULSANTE 5 (P5) - Decremento potenza:

Quando si è in modalità lavoro, il pulsante consente di decrementare il valore della potenza. In modalità menu passa alla voce di menu successiva mentre in modalità programmazione torna alla voce di sottomenu successivo, le modifiche effettuate sono memorizzate.

Tenendo premuto il Pulsante P5 visualizzate la temperatura della scheda e la pressione dell'acqua.

PULSANTE 6 (P6) - Incremento potenza:

Quando si è in modalità lavoro, il pulsante consente di modificare la velocità dello scambiatore. In modalità menu passa alla voce di menu precedente, in modalità programmazione passa alla voce di sottomenu precedente, le modifiche effettuate sono memorizzate.

Il menù

Con pressione sul tasto P3 (MENU) si accede al menu.

Questo è suddiviso in varie voci e livelli che permettono di accedere alle impostazioni e alla programmazione della scheda.

Le voci di menu che consentono di accedere alla programmazione tecnica sono protette da chiave.

Menù utente

Il prospetto seguente descrive sinteticamente la struttura del menu soffermandosi in questo paragrafo alle sole selezioni disponibili per l'utente.

Menù 01 - set orologio

Imposta l'ora e la data corrente. La scheda è provvista di batteria al litio che permette all'orologio interno un'autonomia superiore ai 3/5 anni.

Menù 02 - set crono

Sottomenu 02 - 01 - abilita crono

Permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte le funzioni di cronotermostato.

Sottomenu 02 - 02 - program giornaliero

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero.

È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati secondo tabella seguente dove l'impostazione OFF indica all'orologio di ignorare il comando:

<i>Selezione</i>	<i>Significato</i>	<i>Valori possibili</i>
START 1	ora di attivazione	ora - OFF
STOP 1	ora di disattivazione	ora - OFF
START 2	ora di attivazione	ora - OFF
STOP 2	ora di disattivazione	ora - OFF

Sottomenu 02 - 03 - program settimanale

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato settimanale.

Il programmatore settimanale dispone di 4 programmi indipendenti il cui effetto finale è composto dalla combinazione delle 4 singole programmazioni.

Il programmatore settimanale può essere attivato o disattivato.

Inoltre, impostando OFF nel campo orari, l'orologio ignora il comando corrispondente.

Attenzione: effettuare con cura la programmazione evitando in generale di far sovrapporre le ore di attivazione e/o disattivazione nella stessa giornata in differenti programmi.

Sottomenu 02 - 04 - program week-end

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nel week-end (giorni 5 e 6, ovvero sabato e domenica).

SUGGERIMENTO: allo scopo di evitare confusione e operazioni di avvio e spegnimento non voluti, attivare un solo programma per volta se non si conosce esattamente quello che si desidera ottenere.

Disattivare il programma giornaliero se si desidera impiegare quello settimanale. Mantenere sempre disattivato il programma week-end se si utilizza quello settimanale nei programmi 1, 2, 3 e 4.

Attivare la programmazione week-end solamente dopo aver disattivato la programmazione settimanale.

Menù 03 - scegli lingua

Permette di selezionare la lingua di dialogo tra quelle disponibili.

Menù 04 - modo stand-by - attiva modalità 2

Attiva la modalità "STAND-BY" che porta la caldaia a spegnimento dopo che la temperatura caldaia è rimasta superiore al SET oltre il tempo definito da Pr44.

Dopo lo spegnimento avvenuto in seguito a questa condizione, la riaccensione sarà possibile solamente quando sarà verificata la seguente condizione: $T_{SET} < (T_{caldaia} - Pr43)$

PER L'INSTALLATORE:

Ci sono 3 modalità di stand-by:

Modalità 1

RISPETTO ALLA Sonda AMBIENTE E ALLA TEMPERATURA DELL'ACQUA

Una volta settata la temperatura dell'acqua, mando la caldaia in lavoro.

1 - Con il set ambiente raggiunto la caldaia va in stand by.

2 - Con Set aria non raggiunto la caldaia è in lavoro.

Avvicinandomi al Set Acqua, la caldaia va in modulazione e resta in modulazione.

Va in stand by solo quando raggiunge il Set aria.

Si riaccende quando vado sotto al Set aria.

La PRIORITA' CE L'HA la sonda ambiente.

La pompa in questo caso si spegnerà in modo da mantenere la temperatura in caldaia.

Modalità 2:

RISPETTO SOLO ALLA TEMPERATURA DELL'ACQUA

Una volta settata la temperatura dell'acqua, mando la caldaia in lavoro.

Avvicinandomi al Set Acqua, la caldaia va in modulazione e quando supero il Set vado in modulazione e poi stand by.

Al di sotto del Set la caldaia si riaccende e torna in lavoro.

La caldaia non tiene conto in alcun modo della temperatura rilevata dalla sonda ambiente della caldaia stessa.

La PRIORITA' CE L'HA L'ACQUA

Modalità 3:

RISPETTO AL TERMOSTATO E ALLA TEMPERATURA DELL'ACQUA

Una volta settata la temperatura dell'acqua, mando la caldaia in lavoro.

1 - Con Termostato aperto la caldaia va in modulazione e poi stand by.

2 - Con termostato chiuso la caldaia è in lavoro.

Avvicinandomi al Set Acqua, la caldaia va in modulazione e resta in modulazione. Va in stand by solo quando il termostato apre il contatto. Si riaccende quando il Termostato chiude il contatto.

La caldaia non tiene conto in alcun modo della temperatura rilevata dalla sonda ambiente della caldaia stessa.

La PRIORITA' CE L'HA IL TERMOSTATO

La pompa in questo caso si spegnerà in modo da mantenere la temperatura in caldaia.

Menù 05 - modo cicalino

Quando "OFF" disabilita la segnalazione acustica.

Menù 06 - carico iniziale

Questa funzione è importante se la caldaia è nuova, oppure se la caldaia si è spenta per mancanza di pellet nel serbatoio.

LA PRIMA ACCENSIONE VA FATTA DA PERSONALE AUTORIZZATO, NON DA VOI STESSI.

CHIAMATE IL CENTRO ASSISTENZA CHE VI MANDI IL TECNICO SPECIALIZZATO.

Consente di effettuare, a caldaia spenta e fredda, un precarico pellet per un tempo predefinito. Avviare con il tasto P1 e interrompere con il tasto P4. Il carico iniziale è abilitato solo se la caldaia è in stato Spento.

Menù 07 - stato caldaia

Visualizza lo stato istantaneo della caldaia riportando lo stato dei vari dispositivi ad essa collegati. Sono disponibili diverse pagine visualizzate in successione. Visualizzerete: Tempo degli stati, tra cui accensione spegnimento, lavoro, ecc, il carico del pellet e potenza, la temperatura fumi e i giri del motore fumi, temperatura scheda e pressione dell'acqua.

Menù 08 – Tarature Tecnico

Menù per i soli tecnici, installatori.

Funzioni utente

È qui di seguito descritta la normale operatività del controllore regolarmente installato in una caldaia con riferimento alle funzioni disponibili per l'utente. Le indicazioni sotto riportate si riferiscono al controllore munito di opzione cronotermostato.

Accensione della caldaia

Controllate che ci sia pellet nel serbatoio, che il braciere sia correttamente posizionato e pulito da ogni residuo di combustione e poi chiudere la porta.

Per accendere la caldaia agire su P4 per qualche secondo. L'avvenuta accensione è segnalata nel display.

Fase di avvio

La caldaia esegue in sequenza le fasi di avvio secondo le modalità definite dai parametri che ne gestiscono livelli e tempistica. Si avrà da display la dicitura ACCENDE, in cui non si ha carico pellet ma si sente la ventola fumi funzionare. Si avrà poi lo stato di CARICA PELLETT, in cui il pellet viene caricato nel braciere. Una volta che il pellet ha cominciato a bruciare e la temperatura dei fumi è aumentata, si avrà sul display FUOCO PRESENTE, fase di transizione tra l'accensione e la potenza di lavoro.

Mancata accensione

Trascorso un tempo predefinito, se la temperatura fumi non ha raggiunto il valore minimo ammesso, raggiunto con una pendenza di 2° C/min, la caldaia si pone in stato di allarme.

Se all'interno del braciere c'è del pellet incombusto, è necessario svuotare il braciere prima di riaccendere la stufa. Eviterete così sprechi di pellet e possibili scoppi all'interno della camera di combustione.

Se il pellet ha cominciato a bruciare ma comunque si ha lo stato di allarme mancata accensione, è necessario aspettare che tutto il pellet si bruci e poi rieseguire l'accensione.

Controllate comunque che all'interno del serbatoio ci sia del pellet.

Stufa in lavoro

Conclusa in modo positivo la fase di avvio, la stufa passa alla modalità lavoro che rappresenta il normale modo di funzionamento.

Quando la temperatura della caldaia è uguale a quella impostata si accende la pompa, in questo caso 55°C.

Una volta raggiunta la temperatura impostata della caldaia, la caldaia si porterà in MODULAZIONE e automaticamente lavorerà a potenza minima.

Ogni 8 ore di lavoro continuo la caldaia esegue uno spegnimento automatico in modo da garantire la pulizia del braciere e dei turbolatori.

Modifica dell'impostazione della temperatura ambiente

Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente agire sul tasto P2. Il display visualizza lo stato corrente del SET di temperatura.

Modifica dell'impostazione della temperatura della caldaia

Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente agire sul tasto P1. Il display visualizza lo stato corrente del SET di temperatura.

Impiego del termostato/cronotermostato esterno

Se si desidera utilizzare un termostato ambiente esterno, effettuare la connessione ai morsetti TERM (connettore CN7 pin 7-8).

- **termostato esterno**
- **cronotermostato esterno**

L'abilitazione della stufa avviene a stufa accesa all'avvenuta chiusura del contatto.

La temperatura ambiente raggiunge la temperatura impostata (SET temperatura)

Quando la temperatura ambiente ha raggiunto il valore impostato, oppure la temperatura fumi ha raggiunto il valore di sicurezza, la potenza calorica è automaticamente portata al valore minimo, condizione MODULAZIONE.

Se è stata attivata la modalità STAND-BY, la caldaia si spegne con un ritardo pari a un tempo preimpostato dopo aver raggiunto il SET di temperatura. Il riavvio avviene dopo che si è verificata la condizione in cui la temperatura dell'ambiente si è abbassata.

La stessa situazione si ottiene la temperatura della caldaia arriva ad essere uguale a quella impostata. Si avrà lo stato di modulazione e, se abilitato, lo stato di STAND-BY.

Pulizia del braciere

Durante la normale operatività nella modalità lavoro, a intervalli stabiliti viene attivata la modalità "PULIZIA BRACIERE" per la durata stabilita da un parametro preimpostato.

Spegnimento della caldaia

Per spegnere la caldaia è sufficiente premere sul pulsante P4 per circa 2 secondi. La coclea è immediatamente arrestata e l'estrattore fumi viene portato a velocità elevata. Viene eseguita la fase di PULIZIA FINALE.

04. UTILIZZO DEL PRODOTTO

L'attività dell'estrattore fumi è disabilitata trascorso un tempo predefinito e dopo che la temperatura fumi è scesa sotto il valore preimpostato.

Stufa spenta

Sul display comparirà il testo SPENTO. Il ventilatore fumi smette di funzionare.

Riaccensione della stufa

Non sarà possibile riavviare la stufa fino a che la temperatura fumi non è raffreddata e non è trascorso il tempo di sicurezza preimpostato.

Kit sanitario

Se il prodotto è stato comprato con Kit sanitario, dopo aver fatto il collegamento dell'entrata e dell'uscita dell'acqua, accendete la stufa. Quando la stufa è in lavoro e aprite un rubino dell'acqua calda sanitaria nel display verrà visualizzato ACQUA SANITARI. La caldaia se si trova nello stato di modulazione andrà a potenza massima in modo da avere tutta la potenza termica disponibile al sanitario. Una volta che non ci sarà più richiesta di acqua sanitaria la caldaia tornerà alla potenza termica stabilita in base alla temperatura dell'acqua in caldaia.

Installazione sonda PUFFER

Una volta installata la sonda nel morsetto AMB, scegliere la tipologia di impianto dal Menu Tecnico. Quando avete scelto il tipo 1 i tasti 1 e 2 della schermata iniziale danno la possibilità di settare la temperatura per il PUFFER. L'acqua della caldaia è calcolata automaticamente di 10 °C in più rispetto al SET PUFFER. Una volta raggiunto il SET PUFFER più Delta preimpostato, la caldaia andrà in modulazione e poi stand by.

Che cosa succede se...

Il pellet non si accende

Nel caso di mancata accensione, è visualizzato il messaggio di allarme NO ACC.

Manca l'energia elettrica (black-out)

Pr48 = 0

Se viene a mancare la tensione di rete, al suo ripristino la stufa si pone nello stato PULIZIA FINALE e rimane in attesa che la temperatura fumi si abbassi fino a un valore inferiore a Pr13.

Pr48 = T secondi

Dopo una mancanza della tensione di rete a seconda dello stato in cui si trovava la stufa si presentano le seguenti eventualità:

<i>stato precedente</i>	<i>durata black-out</i>	<i>nuovo stato</i>
spento	qualsiasi	spento
accensione	< T	accensione
carica pellet senza precarica	< T	carica pellet
carica pellet con precarica	qualsiasi	spegne
attesa fiamma	< T	attesa fiamma
lavoro	< T	lavoro
pulizia braciere	< T	pulizia braciere
spegne	< T	spegne

In tutti i casi in cui la durata del black-out è maggiore di T la stufa si porta in spegnimento.

Allarmi

Nell'eventualità che si verifichi un'anomalia di funzionamento, la scheda interviene e segnala l'avvenuta irregolarità operando in diverse modalità a seconda della tipologia di allarme. Sono previsti i seguenti allarmi.

Visualizzazione display	N°	Origine dell'allarme
ALARM SONDA ACQUA	(AL C)	Sonda acqua rotta o in cortocircuito
ALARM HOT ACQUA	(AL D)	Superamento soglia massima acqua caldaia
ALARM PRESS ACQUA	(AL E)	Pressione acqua troppo bassa o troppo alta
ALARM SONDA FUMI	(2)	Sonda temperatura fumi guasta
ALARM HOT FUMI	(3)	Sovra temperatura fumi
ALARM ASPIRAT- GUASTO	(4)	Ventilatore fumi guasto, non funzionante
ALARM MANCATA ACCENS-	(5)	Mancata accensione del prodotto
ALARM MANCANO PELLETT	(6)	Spegnimento per mancanza di pellet
ALARM SICUREZZ- TERMICA	(7)	Termostato di sicurezza intervenuto
ALARM MANCA DEPRESS-	(8)	Depressore intervenuto
ALARM ENCODER COCLEA	(AL G)	Encoder coclea guasto
ALLARM ERRORE TRIAC COC	(AL B)	La Coclea gira continuamente
ALLARM GUASTO PULITORE	(AL E)	Il pulitore Braciere è bloccato
ALLARM GUASTO TURBOLAT	(AL F)	La pulizia dei turbolatori è bloccata
ALARM BLACK-OUT	(1)	Mancanza tensione di rete

Ogni condizione di allarme causa l'immediato spegnimento della stufa.

Lo stato di allarme è azzerabile con pressione sul tasto P4.

Termostato di sicurezza

Nell'eventualità che il termostato di sicurezza generale rilevi una temperatura dell'acqua superiore alla soglia, lo stesso interviene per disalimentare la coclea (alla cui alimentazione è in serie) e contemporaneamente, attraverso il morsetto AL1 in CN4, permette al controllore di acquisire questo cambiamento di stato. È visualizzato il messaggio **ALARM SICUREZZ TERMICA** e il sistema viene arrestato. Svitare il tappo nero dietro la stufa e premere il pulsante per riarmare il contatto.



Allarme Depressione

Questo allarme si verifica se:

- Canna fumaria non a norma: la canna deve mantenere minimo i Pascal richiesti dal costruttore (vedi DATI TECNICI) sia a potenza minima che a potenza massima.
- Canna fumaria o presa dell'aria di combustione ostruiti.
- Sportello camera di combustione e/o sportello serbatoio pellet aperti.
- Sporco eccessivo all'interno del giro fumi: è necessario svuotare la cenere che si deposita nella parte adiacente al vano del cassetto cenere.

Allarme ventilatore aspirazione fumi guasto

Nell'eventualità che il ventilatore di aspirazione fumi si guasti, la stufa si arresta e viene visualizzato il messaggio **ALARM ASPIRAT- GUASTO**

Allarme Black-out

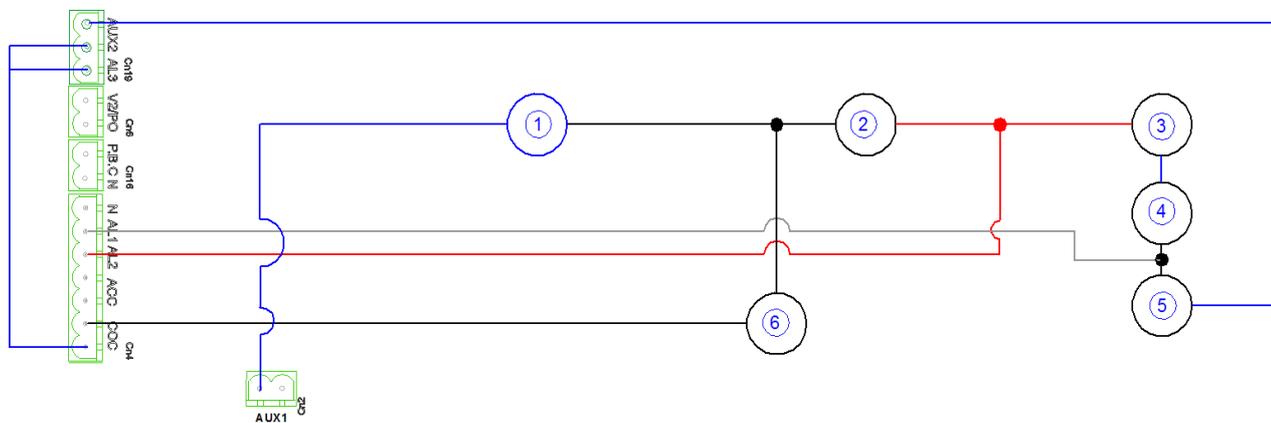
Nell'eventualità che manchi la corrente elettrica per un determinato tempo, la caldaia, al ritorno della tensione, si metterà in allarme **BLACK-OUT**. È necessario attendere il raffreddamento della caldaia e poi riaccenderla.

04. UTILIZZO DEL PRODOTTO

LEGENDA

		CODICE
1	CENTRALINA ELETTRONICA PER CALDAIA	951095900
2	SCHEDA ESPANSIONE GESTIONE MOD.SAN. (solo mod c/acs)	951067700
3	CONTATTO DEI TURBOLATORI	
4	CONTATTO DEL PULITORE BRACIERE	
5	CAVO DEL TRASDUTTORE DI PRESSIONE 505	
6	ENCODER PER IL MOTORE COCLEA	
7	ENCODER PER IL MOTORE FUMI	
8	SONDA DELLA CALDAIA	
9	SONDA DELL'AMBIENTE	
10	TERMOSTATO ESTERNO	
11	SONDA FUMI	
12	MOTORE COCLEA	
13	MOTORE DEI TURBOLATORI	
14	POMPA / CIRCOLATORE	
15	CONTATTO PORTA / DEPRESSORI	
16	TERMOSTATO DI SICUREZZA	
17	CANDELETTA ACCENSIONE	
18	VENTILATORE FUMI	
19	MOTORE DEL PULITORE BRACIERE	

COLLEGAMENTO COCLEA, DEPRESSORI, TERMOSTATO DI SICUREZZA, CONTATTO PORTA, PULITORE BRACIERE



		NOTE
1	MOTORE PULITORE	
2	TERMOSTATO DI SICUREZZA CALDAIA	
3	DEPRESSORE DA 20 PA	
4	DEPRESSORE DA 40 PA	
5	COCLEA	
6	CONTATTO PORTA	

05.1 PREMESSE

La caldaia necessita di una semplice ma frequente pulizia per poter garantire la massima efficienza e un regolare funzionamento. E' consigliabile la manutenzione regolare da parte di un tecnico autorizzato.

Da non trascurare la pulizia stagionale che va effettuata alla ripresa dell'utilizzo, potrebbero infatti durante il periodo estivo essersi creati degli impedimenti al regolare flusso dei gas di scarico (es. nidificazioni).

Non sono infrequenti ai primi freddi e col vento incendi della canna fumaria dovuti ai residui che vi permangono, alcuni consigli nella malaugurata ipotesi questo accadesse possono essere:

- **Bloccare subito l'accesso dell'aria alla canna;**
- **Usare sabbia o sale grosso a manciate, non acqua, per spegnere fuoco e braci;**
- **Allontanare dalla canna rovente gli oggetti e i mobili.**

ANCHE PER PREVENIRE QUESTO TIPO DI ANOMALIE E' FONDAMENTALE LA PULIZIA ANNUALE DELLA CANNA FUMARIA, RIMUOVENDO LE INCROSTAZIONI O EVENTUALI NIDI O OSTRUZIONI.

ATTENZIONE:

- **AL TERMINE DELLA STAGIONE CON L'ULTIMA ACCENSIONE IL PELLET RESIDUO NELLA COCLEA DEVE ESSERE CONSUMATO COMPLETAMENTE. LA COCLEA DEVE RIMANERE VUOTA PER EVITARE INTASAMENTO DELLA STESSA DOVUTO A RESIDUI DI SEGATURA SOLIDIFICATI A CAUSA DELL'UMIDITA'.**

05.2 PULIZIA PERIODICA DELLA CALDAIA

Pulizia giornaliera

Operazione da eseguire a caldaia completamente fredda:

- Aspirare il fondo del braciere all'interno della camera di combustione.

Pulizia settimanale

Operazione da eseguire a caldaia completamente fredda:

- Aspirare la camera di combustione: attenzione che non vi siano delle braci ancora accese. In questo caso il vostro aspiracenere prenderà fuoco.
- Togliere la cenere che si colloca all'interno del focolare e sulla porta.
- Pulire il vetro con un panno umido o con una palla di giornale inumidita e passata nella cenere. Se l'operazione viene fatta a stufa calda potrebbe esserci l'esplosione del vetro.
- Svuotare il cassetto cenere: aspirandolo oppure gettando la cenere nel cestino della spazzatura.
- Aspirare il vano del cassetto cenere e l'ispezione adiacente allo stesso.



Pulizia mensile

Operazione da eseguire a caldaia completamente fredda:

- Aspirare il tappo del T del raccordo fumi. Aprire l'ispezione laterale e togliere tappo del T.

ATTENZIONE: PER LA PULIZIA ESTERNA DELLA STUFA USARE SOLO UN PANNO ASCIUTTO. NON UTILIZZARE MATERIALE ABRASIVO O PRODOTTI CHE POTREBBERO CORRODERE O SBIANCARE LE SUPERFICI.

05.3 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

Il costruttore declina ogni responsabilità penale e/o civile, diretta e/o indiretta, dovuta a:

- non osservanza delle istruzioni contenute nel libretto istruzioni.
- modifiche e riparazioni non autorizzate.
- uso non conforme delle direttive di sicurezza.
- installazione non conforme alle norme vigenti nel paese e alle direttive di sicurezza.
- carenza di manutenzione.
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di stufa.

06. ANOMALIE E POSSIBILI SOLUZIONI

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	
PRIMO AVVIAMENTO	AL FINE DI FAVORIRE IL PRIMO AVVIAMENTO DELL'APPARECCHIO PUO' ESSERE NECESSARIO RIPETERE LA FASE DI PRIMO CARICO ALCUNE VOLTE, POICHE' LA COLCEA COMPLETAMENTE VUOTA IMPIEGA UN DETERMINATO TEMPO PER RIEMPIRSI.		
ALARM SONDA ACQUA	SONDA ACQUA GUASTA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
ALARM HOT ACQUA	SOGLIA MASSIMA ACQUA SUPERATA	ATTENDERE RAFFREDDAMENTO DELLA CALDAIA.	
ALARM PRESS ACQUA	PRESSIONE IMPIANTO ALTA O BASSA, ARIA NEL CIRCUITO	CARICARE L'IMPIANTO IDRAULICO O SVUOTARLO.	
ALARM TRIAC COC	MOTORE COCLEA GIRA CONTINUAMENTE	UNA VOLTA RAFFREDDATO IL PRODOTTO STACCARE CORRENTE ELETTRICA E CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
ALARM ENCODER COCLEA	MOTORE COCLEA GUASTO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
DISPLAY SPENTO	MANCA ALIMENTAZIONE	CONTROLLARE SPINA E PRESENZA ENERGIA ELETTRICA.	
	CAVO COLLEGAMENTO DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
	FUSIBILE SCHEDA INTERROTTO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
	SCHEDA DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
	DISPLAY DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
ALARM NO FIRE	NON CARICA IL PELLETTI	MANCA PELLETTI	CONTROLLARE SERBATOIO.
		INTERVENTO TERMOSTATO DI SICUREZZA	RIARMARE IL TERMOSTATO MANUALE NELLA PARTE POSTERIORE DELLA STUFA
		COCLEA BLOCCATA DA CORPO ESTRANEO	STACCARE SPINA, SVUOTARE SERBATOIO, ELIMINARE EVENTUALI CORPI ESTRANEI TIPO CHIODI ECC.
		MOTORE COCLEA DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		ALLARME ATTIVO	VEDERE PARAGRAFO ALLARMI.
	SCENDE IL PELLETTI MA NON SI ACCENDE	BRACIERE SPORCO	PULIRE BRACIERE.
		TEMPERATURA TROPPO RIGIDA	RIPETERE ACCENSIONE PIU' VOLTE SVUOTANDO IL BRACIERE.
		PELLETTI UMIDO	VERIFICARE LUOGO DI STIVAGGIO PELLETTI.
		CANDELA ACCENSIONE DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		SONDA FUMI DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		VENTILATORE USCITA FUMI DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		SCHEDA DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	LA STUFA SI SPEGNE DURANTE IL FUNZIONAMENTO	MANCA ALIMENTAZIONE	CONTROLLARE SPINA E PRESENZA ENERGIA ELETTRICA.
		MANCA PELLETTI	CONTROLLARE SERBATOIO.
		COCLEA BLOCCATA DA CORPO ESTRANEO	STACCARE SPINA, SVUOTARE SERBATOIO, ELIMINARE EVENTUALI CORPI ESTRANEI TIPO CHIODI ECC.
		PELLETTI NON DI BUONA QUALITA'	SOSTITUIRE PELLETTI.
		REGOLAZIONE PELLETTI ALLA POTENZA MINIMA INSUFFICIENTE	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
		ALLARME ATTIVO	VEDERE PARAGRAFO ALLARMI.
	FIAMMA LENTA	TAPPO DISPOSITIVO ANTIESPLOSIONE NON CORRETTAMENTE POSIZIONATO O MANCANTE.	
CAMINO PARZIALMENTE OSTRUITO		PROVVEDERE ALL'IMMEDIATA PULIZIA DEL CAMINO.	
ARIA DI COMBUSTIONE INSUFFICIENTE		ASPIRAZIONE OSTRUITO.	
STUFA INTASATA		PULIRE BRACIERE, PULIRE CONTENITORE CENERE.	
ASPIRATORE FUMI DIFETTOSO / SPORCO		FARE ESEGUIRE PULIZIA DA TECNICO SPECIALIZZATO CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE INADEGUATA		CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.	
ALARM BLACK-OUT	INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA	SPEGNERE E RIACCENDERE LA STUFA VERIFICARE SPINA.	

06. ANOMALIE E POSSIBILI SOLUZIONI

MODULA	RAGGIUNGIMENTO DELLA TEMPERATURA AMBIENTE IMPOSTATA / CORRETTO FUNZIONAMENTO.	
DISPLAY BLOCCATO	RAGGIUNTA TEMPERATURA AMBIENTE IMPOSTATA	AUMENTARE SET TEMPERATURA AMBIENTE PER RIPORTARE L'APPARECCHIO IN "LAVORO".
PULIZIA BRACIERE	CICLO PERIODICO DELLE PULIZIE BRACIERE	CORRETTO FUNZIONAMENTO.
ALARM DEP	LUNGEZZA CAMINO ECCESSIVA O INADEGUATA	CAMINO NON A NORMA.
	SCARICO OSTRUITO	PULIRE CAMINO / INTERPELLARE FUMISTA.
	CODIZIONI METEO SFAVOREVOLI	CASI PARTICOLARI DI VENTO FORTE.
	GIRO FUMI OSTRUITO	ASPIRARE CENERE, CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.

ALARM SIC	TEMPERATURA CALDAIA TROPPO ELEVATA	LASCIARE CHE LA STUFA SI RAFFREDDI, RIARMARE IL TERMOSTATO MANUALE NELLA PARTE POSTERIONE. RIAVVIARE LA STUFA EVENTUALMENTE DIMINUIRE POTENZA DELLA STUFA. SE IL PROBLEMA PERSISTE CHIAMARE TECNICO SPECIALIZZATO.
	MOMENTANEA INTERRUZIONE ENERGIA	LASCIARE CHE LA STUFA SI RAFFREDDI, RIARMARE IL TERMOSTATO MANUALE NELLA PARTE POSTERIONE. RIAVVIARE LA STUFA.
	VENTILATORE SCAMBIATORE DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	TERMOSTATO A RIARMO DIFETTOSO	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	SCHEDA DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
ALARM SOND FUMI	SONDA FUMI DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	SONDA FUMI SCOLLEGATA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
ALARM HOT FUMI	SONDA FUMI DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	SCHEDA DIFETTOSA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
	REGOLAZIONE PELLETTA ALLA POTENZA MASSIMA ECCESSIVA	CHIAMARE ASSISTENZA TECNICA.
RADIOCOMANDO NON SI CONNETTE (CERCA CAMPO)	POSSIBILE INTERFERENZA	PROVARE A SCOLLEGARE ELETTRODOMESTICI O APPARECCHI CHE POSSONO CREARE CAMPI ELETTROMAGNETICI.
RADIOCOMANDO NON SI ACCENDE	DISPLAY SPENTO	CONTROLLARE BATTERIE / RADIOCOMANDO DIFETTOSO.

ATTESTATO D'INSTALLAZIONE E COLLAUDO

CLIENTE: _____

VIA: _____

CITTA': _____

CAP: _____

PROVINCIA: _____

TEL: _____

Data di consegna: _____

Documento di consegna: _____

Apparecchio mod.: _____

Matricola: _____ Anno: _____

Timbro del Rivenditore: _____

Timbro dell'installatore: _____

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____ Cap.: _____

Località: _____

Tel: _____

Il cliente dichiara, al termine dell'installazione dell'Apparecchio, che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte ed in accordo con le istruzioni del presente manuale d'uso. Dichiara inoltre, di aver preso visione del perfetto funzionamento e di essere a conoscenza delle indicazioni necessarie per effettuare il corretto uso e la corretta conduzione e manutenzione dell'Apparecchio.

Firma del CLIENTE _____

Firma del RIVENDITORE / INSTALLATORE _____

Copia del rivenditore o installatore**ATTESTATO D'INSTALLAZIONE E COLLAUDO**

CLIENTE: _____

VIA: _____

CITTA': _____

CAP: _____

PROVINCIA: _____

TEL: _____

Data di consegna: _____

Documento di consegna: _____

Apparecchio mod.: _____

Matricola: _____ Anno: _____

Timbro del Rivenditore: _____

Timbro dell'installatore: _____

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____ Cap.: _____

Località: _____

Tel: _____

Il cliente dichiara, al termine dell'installazione dell'Apparecchio, che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte ed in accordo con le istruzioni del presente manuale d'uso. Dichiara inoltre, di aver preso visione del perfetto funzionamento e di essere a conoscenza delle indicazioni necessarie per effettuare il corretto uso e la corretta conduzione e manutenzione dell'Apparecchio.

Firma del CLIENTE _____

Firma del RIVENDITORE / INSTALLATORE _____

08. MANUTENZIONE PROGRAMMATA ANNUALE

Data 1ª manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

Data 2ª manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

Data 3ª manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

Congratulazioni e grazie per aver acquistato un prodotto Eva Stampaggi.

La garanzia

La durata della garanzia è di anni **due** se descritto fiscalmente come ceduto a privato (D.lgs. n. 24 del 2-2-2002) e di anni **uno** se fatturato ad impresa o professione (soggetto IVA).

Poiché è uso utilizzare proprio il documento fiscale di vendita per dare validità e data certa alla garanzia, lo stesso documento fiscale determinerà l'effettiva durata.

La garanzia può essere fatta valere come segue:

La procedura del **post vendita** è gestita dal nostro personale che è contattabile chiamando il numero **0438.35469** o inviando un e-mail ad info@evacalor.it

Dal nostro personale specializzato si potranno avere informazioni relative a problemi tecnici, installazioni e manutenzioni.

Nel caso in cui non fosse possibile risolvere il problema telefonicamente, il nostro personale provvederà a segnalare l'anomalia al Centro Assistenza Tecnica della zona più vicina all'utente, che garantirà l'intervento entro cinque giorni lavorativi

Le parti sostituite nel periodo di garanzia saranno garantite fino al restante periodo di garanzia del prodotto acquistato.

Per il mancato utilizzo del prodotto durante il tempo necessario per la sua riparazione, il costruttore non riconosce nessun tipo di risarcimento.

In caso di sostituzione del prodotto il costruttore s'impegnerà a consegnare il prodotto al rivenditore, che poi a sua volta gestirà la sostituzione, usando la stessa procedura avvenuta al momento della vendita con l'utilizzatore finale.

La presente garanzia ha validità all'interno del territorio Italiano, nel caso di vendite o installazioni effettuate all'estero, la garanzia dovrà essere riconosciuta dal distributore presente nel paese estero stesso.

La garanzia è espletata con la riparazione oppure con la sostituzione degli elementi difettosi, o delle parti difettose o dell'intero prodotto, a nostra discrezione.

Quando si richiede assistenza indispensabile avere a portata di mano:

- Numero di matricola
- Modello della stufa
- Data di acquisto
- Luogo di acquisto
- Certificato di avviamento garanzia compilato da C.A.T. autorizzato

La garanzia è esclusa nei seguenti casi:

- **Installazione non a norma ed eseguita da personale non qualificato (UNI10683 e UNIEN 1443);**
- **Mancanza di prima accensione eseguita da un tecnico autorizzato**
- **Uso improprio ad esempio stufa sottodimensionata (accesa per troppo tempo a potenza massima);**
- **Manutenzione annuale stufa non eseguita da un nostro C.A.T. autorizzato;**
- **Pulizia condotto fumi non eseguita;**

Sono escluse da garanzia tutte le seguenti diversità legate alle caratteristiche naturali dei materiali di rivestimento:

- Le venature delle pietre che ne sono la caratteristica principale e che ne garantiscono l'unicità;
- Eventuali piccole cavillature o screpolature che potrebbero evidenziarsi nei rivestimenti in ceramica / maiolica;
- Eventuali diversità di tonalità e sfumature sui rivestimenti in ceramica/maiolica;
- Vetro porta;
- Guarnizioni;
- Resistenze per l'accensione (la garanzia vale anni 01)
- La garanzia non comprende le opere murarie;
- Danni emersi sulle parti metalliche cromate e/o anodizzate e/o verniciate o comunque con superfici trattate, se dovuti allo sfregamento o all'impatto con altri metalli;
- Danni emersi sulle parti metalliche cromate e/o anodizzate e/o verniciate o comunque con superfici trattate, se dovuti a manutenzione impropria e/o alla pulizia con prodotti o agenti chimici (dette parti devono essere pulite utilizzando solamente acqua);
- Danni emersi su componenti meccanici e su parti meccaniche per il loro uso improprio o per l'installazione avvenuta da personale non specializzato o, comunque, per installazione avvenuta non in aderenza alle istruzioni contenute nell'imballo;
- Danni emersi su componenti e parti elettriche od elettroniche per il loro uso improprio o per l'installazione avvenuta da personale non specializzato o, comunque, per installazione avvenuta non in aderenza alle istruzioni contenute nell'imballo;

Attenzione: dopo l'acquisto, conservare il presente certificato di garanzia unitamente all'imballo originale del prodotto, all'attestato d'installazione e collaudo e alla ricevuta rilasciata dal rivenditore.

IMPORTANTE:

EVA STAMPAGGI SRL CONSIGLIA DI RIVOLGERSI AI SUOI RIVENDITORI E CENTRI ASSISTENZA AUTORIZZATI. È OBBLIGATORIA L'INSTALLAZIONE A NORMA DI LEGGE, EVA STAMPAGGI CONSIGLIA VIVAMENTE LA PRIMA ACCENSIONE DI PRODOTTI ATTRAVERSO TECNICI ABILITATI. EVA STAMPAGGI NON SI RITIENE RESPONSABILE DELLE VENDITE ON LINE E DELLE RELATIVE OFFERTE IN QUANTO NON EFFETTUA VENDITE DIRETTE AL PUBBLICO. PER QUALSIASI PROBLEMA TECNICO DURANTE IL PERIODO DELLA GARANZIA LEGALE, LA PROCEDURA RICHIEDE DI RIVOLGERSI AL RIVENDITORE O DIRETTAMENTE AL NOSTRO POST VENDITA.

AVVERTENZE per un corretto smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettroniche ed elettroniche (RAEE) ai sensi della Direttiva Europea 2002/96/CE e successiva modifica 2003/108/CE.



La presenza di questo simbolo applicato sul prodotto, determina che lo stesso NON è un rifiuto da considerare generico, ma dev'essere demolito e smaltito rispettando le norme vigenti nel proprio Paese, assicurandosi che gli appositi centri di raccolta siano a norma di Legge sia nella sicurezza che nel rispetto e tutela dell'ambiente. La responsabilità di tale smaltimento è a carico del proprietario e per non incorrere a sanzioni o conseguenze negative per l'ambiente e la salute, consigliamo di contattate direttamente l'Amministrazione Comunale, l'ente locale per lo smaltimento dei rifiuti od il rivenditore, per avere maggiori informazioni sui luoghi e modi di raccolta.

Il corretto smaltimento dei rifiuti è importante non solo per l'ambiente e la salute dei cittadini, ma anche perché tale operazione porta ad un recupero di materiali tale da avere un'importante risparmio energetico e di risorse.

Eva Stampaggi S.r.l.
Via Cal Longa Z.I.
I - 31028 Vazzola (TV)
Tel. +39.0438.740433 r.a
Fax +39.0438.740821
E-Mail: info@evacolor.it

Timbro e Firma del Rivenditore